



# erasmo

Bollettino  
d'informazione del  
Grande Oriente d'Italia

notizie

## Gran Loggia di Rimini, dopo 150 anni per restare insieme

Il Gran Maestro Raffi: "Siamo ribelli per la libertà e operai della speranza"



in questo numero

- 2 Dopo 150 anni per restare insieme, a Rimini la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia
- 3 L'allocuzione del Gran Maestro: "Libertà e passione civile, una nuova cultura per l'Italia unita"
- 4 Tante le delegazioni estere presenti alla Gran Loggia
- 6 I messaggi di saluto alla Gran Loggia dalle Istituzioni e dalle altre Gran Logge
- 8 Le conclusioni del Gran Maestro Raffi: "Continuiamo a costruire con la pietra della speranza"
- 9 La Mozione sul punto 18 all'ordine del giorno della Gran Loggia
- 9 'L'Italia che non c'è' e 'La pagliuzza dell'altro', on line i due talk Show della Gran Loggia
- 10 Nedo Fiano e Santi Fedele eletti Gran Maestri Onorari
- 11 Peluffo: dal Grande Oriente un contributo prezioso all'Unità d'Italia
- 11 Masullo lancia la sfida del merito
- 12 Il 16 aprile a Bologna il convegno 'Massoneria e Risorgimento'
- 13 MILANO All'Oriente d'Italia, Unità, Massoneria e Saperi Tradizionali
- 14 Andretta, stanare il segreto di Monna Lisa come abbiamo fatto con Caravaggio
- 14 COLLE VAL D'ELSA A scuola di laicità con la 'scoperta' di massoni che fanno storia
- 15 FIRENZE Il convegno "Etica con Dio, Etica senza Dio"
- 16 Al Museo Nazionale del Cinema il concorso "Cent'anni dopo"
- 17 FIRENZE Il 14 maggio Conferenza Internazionale
- 18 La magia di Sansepolcro
- 20 NOTIZIE DALLA COMUNIONE
- 23 Cinema e Risorgimento, il nuovo contributo del Grande Oriente d'Italia
- 24 Da Latina al South Australia, una catena d'unione lunga migliaia di chilometri
- 25 Italia e Africa più vicine nel segno del libero pensiero
- 26 La Biblioteca del Grande Oriente in Gran Loggia
- 30 Massoneri@ FAQ, ovvero elogio della conoscenza

**Dicono di Noi**

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:  
Via di San Pancrazio, 8  
00152 Roma  
Tel. 06 5899344  
Fax 06 5818096  
[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

E-MAIL:  
[erasmonotizie@grandeoriente.it](mailto:erasmonotizie@grandeoriente.it)

# Dopo 150 anni per restare insieme, a Rimini la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia

"Sentinelle di speranza per un nuovo racconto identitario. Apriamo le porte al confronto con la società di cui siamo parte attiva ed energia morale, dando il nostro contributo di pensiero e di azione per costruire un'Italia più giusta e vera".

*Dal 1 al 3 aprile al Palacongressi, il pensiero e l'impegno dei Liberi Muratori per un nuovo racconto d'Italia*



Così il Gran Maestro Gustavo Raffi, ha presentato la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia che si è tenuta dal 1 al 3 aprile al Palacongressi di Rimini, con pieno successo di pubblico e di critica. Tema della più importante assise della Massoneria di Palazzo Giustiniani 'Dopo 150 anni per restare insieme' e nell'anno delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia ha rappresentato un luogo di confronto e di impegno condiviso per ripensare una nuova idea di Paese, fondata su responsabilità e progetti. Ricco come sempre il programma dei lavori, che ha spaziato dalla riflessione sulle grandi questioni di attualità agli approfondimenti tematici, dall'offerta musicale alla comunicazione multimediale, per un appuntamento che ha coniugato tradizione e novità per gli oltre 21.000 Fratelli dell'Obbedienza e per i numerosi ospiti che come ogni anno hanno potuto liberamente partecipare agli eventi aperti al pubblico.

Venerdì 1 aprile, alle ore 9.30, nella Sala Polivalente il Gran Maestro Gustavo Raffi ha inaugurato la Mostra "Immagini e documenti per l'Unità d'Italia", a cura del Servizio Biblioteca. A seguire, "Italia 1861-2011, personalità e avvenimenti nella Filatelia massonica nazionale", a cura dell'Associazione Italiana Filatelia Massonica. Alle 10, 30 il Talk Show 'L'Italia che non c'è, tra silenzi e ombre. L'idea di patria come senso dello stare insieme'. Condotto da Alessandro Cecchi Paone, ha visto gli interventi di: Aldo Masullo, Università di Napoli, Fulvio Conti, Università di Firenze, Paolo Peluffo, Consigliere della presidenza del Consiglio dei ministri. Alle 17.30 Apertura del Tempio a ospiti ed autorità. "Intermezzo teatrale" con Emanuele Montagna - Scuola Teatro Colli, Bologna. A seguire, l'evento più importante della Gran Loggia: l'Allocuzione pubblica del Gran Maestro Gustavo Raffi, che ha tracciato le linee programmatiche con cui la Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani intende contribuire a riscoprire il senso dello stare insieme come italiani. "In questo percorso, la grande scommessa - rimarca Raffi - è la Libertà e il coraggio del pensiero".

Sabato 2 aprile il programma dei lavori alle 15.00, nella Piazzetta "Paolo Ungari", ha visto l'Incontro con gli Autori. L'evento, a cura del Servizio Biblioteca, vedrà gli interventi di Claudio Bonvecchio, 'L'illuminismo dei Rosacroce di F.A. Yates'; Robert Cooper 'Cagliostro, il mago massone'; Gian Mario Cazzaniga, 'La massoneria nelle due Sicilie di Ruggero di Castiglione'; Stefano Bisi, 'Massoneria@faq'; Filippo Cordova, 'Massoneria e politica in Italia 1892-1908'; Lauro Rossi, 'Giuseppe Garibaldi. Due secoli di interpretazioni'.

Alle 17.30 il Talk Show 'La pagliuzza dell'altro. Crisi della ragione e intolleranza. Dinanzi alla sfida del separatismo e del multiculturalismo'. Condotto da Valerio Zanone, presidente del Comitato scientifico del GOI per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, ha fatto registrare un analogo successo di pubblico e di critica, con gli interventi di: Sergio Moravia, Università di Firenze; Maurizio Viroli, Università di Princeton; Gian Mario Cazzaniga, Università di Pisa. Alle 20,30 'Storia dell'Unità attraverso le grandi overture dell'opera', Orchestra filarmonica Ex Tempore diretta da Marco Severi.

Domenica 3 aprile alle 12,30 l'Allocuzione del Gran Maestro, Gustavo Raffi. Da segnalare, nella tre giorni del GOI, i tanti eventi collaterali che hanno fatto parte della storia e dell'offerta formativa della Gran Loggia. Tra questi, la Fiera del Libro nella quale editori specializzati in esoterismo, filosofia e Arte Muratoria presentano i loro titoli più recenti e significativi. E ancora le mostre di arti figurative e gli stand delle associazioni di volontariato che testimoniano l'impegno dei Liberi Muratori per i più bisognosi.





# Libertà e passione civile, una nuova cultura per l'Italia unita



**“Costruiamo su giovani e cultura: noi guardiamo al futuro”.** Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, nell'Allocuzione pubblica alla Gran Loggia di Palazzo Giustiniani, a Rimini, riassume così l'impegno della maggiore Obbedienza massonica, che conta più di 21.000 fratelli in tutta Italia. “La scommessa – spiega – è puntare sul risveglio delle coscienze, in ultima istanza sulla pos-

***L'Allocuzione del Gran Maestro Raffi: “Scommettiamo su giovani e cultura. C'è un Paese di cui essere fieri, oggi servono i patrioti del coraggio che fanno strada al dialogo. Forti delle nostre radici, guardiamo al futuro”***

sibilità di decidere una storia diversa. Siamo in un cantiere aperto – rimarca l'avvocato ravennate alla guida del GOI – ma il nuovo patto di crescita degli italiani passa anche per la valorizzazione della cultura. Perciò bisogna lottare la fuga dei cervelli e offrire opportunità vere alla ricerca”. Per il Gran Maestro, “il vero segreto dei massoni è la fratellanza: è questo sentimento che vogliamo portare nel vissuto del paese. Testimoni di unità e di speranza contro le catene delle divisioni. I 150 anni della storia unitaria sono anche un'occasione per riappropriarsi della consapevolezza che c'è stata e c'è un'Italia di cui essere fieri. Un'Italia fatta di uomini e donne che hanno lottato per i diritti di tutti: è questa l'Italia che ha vinto e vince ancora oggi contro i furbetti e i prepotenti, facendo strada alla rivoluzione dell'impegno, all'identità, a una virtù civile che è religione dell'umano e necessario legame tra diritti e doveri. E' da queste tracce che occorre ripartire, vincendo le resistenze al dialogo”.

“Richiamiamo dall'esilio i valori del vivere insieme – è il messaggio del Grande Oriente d'Italia – e costruiamo quell'utopia razionale che si chiama Patria: una realtà che non è conclusione ma inizio di una nuova unità, quella che potrà essere realizzata per riappropriarci delle ragioni che hanno cementato, pietra su pietra, la costruzione dello Stato per rilanciare la scuola pubblica, la giustizia sociale, per dare a ognuno la possibilità di scegliere come vivere e morire. Siamo consapevoli del contributo che abbiamo dato alla storia unitaria, ma guardiamo all'oggi e soprattutto vogliamo tracciare insieme il futuro. Un paese che vive il presente come un perenne regolamento di conti, taglia i ponti con il proprio avvenire e rinuncia alla novità, che è una delle sorprese dell'esistenza. Non ci manca la gamba per cogliere le sfide di una storia aperta a nuovi vissuti da percorrere. Rilanciamo con forza, anche da questa assise, il bisogno di una nuova cultura della dignità e della scuola, dell'educazione e del lavoro, della libertà e della responsabilità sociale che in questo momento storico serve al Paese. La rivoluzione è personale e la direzione è una sola: andare oltre la paura, prendere la parola. Stare nell'agorà invece di darsi alla fuga. I massoni sono ribelli di libertà che fanno doni di vita agli altri che si incontrano sul sentiero. Cercano risposte alle grandi questioni, anzitutto insegnando il metodo della tolleranza, della laicità positiva, della costruzione paziente e della decisione necessaria”.

“Occorre aprire la finestra – rimarca il Gran Maestro – e cogliere le rivoluzioni dei popoli, il grido di riscatto del Sud, sognare una rivolta morale che rimetta il lavoratore al centro dell'agenda politica ed economica. Il nostro vero segreto è la fratellanza: è questo sentimento che vogliamo portare nel vissuto del paese. Per noi Patria è casa comune, è avere nel petto non il chiodo della disperazione ma il fuoco della speranza e dell'essere fratelli sotto il tricolore. Significa custodire ed essere fieri di luoghi, di memorie e lingua. Di mille comuni fatti di pietre e parole, di giovani e anziani che si ritrovano su un'unica piazza per ridere o piangere, per vivere sempre insieme le avventure della differenza. Ecco perché non servono i 'patrioti della compassione', quelli che ricordano i 150 anni con retorica e sterile nostalgia, ma abbiamo bisogno invece dei 'patrioti del coraggio', di quelli che vogliono difendere una storia dalla decadenza, dei liberali contro gli omologati, di chi è capace di pensiero o di rischio rispetto e di contro a chi se ne sta rintanato ad aspettare che crolli il tetto”.

“Noi vogliamo contribuire a un nuovo Risorgimento dello spirito – traccia la linea il Gran Maestro della Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani – alla promozione di un senso di fiducia nelle prospettive future, indicando nell'attenzione ai giovani uno dei punti chiave del rinnovamento. Allo stesso tempo è necessaria maggiore sensibilità ai temi civili, che le nuove scoperte scientifiche aprono, in particolare sui grandi problemi della bioetica, che nuovamente soffrono di troppa ambiguità se non di un'aperta subordinazione al punto di vista proprio di una sola teologia. Noi non combattiamo le dottrine religiose, ma rivendichiamo la libertà di coscienza di fronte a tutti quei grandi interrogativi sui quali solo i singoli e il sacrario del proprio cuore possono dare le dovute risposte. Siamo ribelli per la libertà e operai della speranza”.

**leggi il documento integrale su [WWW.GRANDEORIENTE.IT](http://WWW.GRANDEORIENTE.IT)**



# Presenti a Rimini, in rappresentanza delle rispettive Grandi Logge, tantissime delegazioni estere



foto Soldano



## Di seguito gli Illustri Fratelli in ordine d'entrata:

Elton Caci, Skender Xeco, Afrim Qendro, Aleko Poshnjari e Elird Qendro della R.L. "Arberia", costituita a Tirana, Albania, all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia

### 2011 GRAN LOGGIA NAZIONALE REGOLARE DEL PRINCIPATO DI MONACO

GRAN CANCELLIERE - RISP.MO FR. WILLY BALSAMO  
Accompagnato dai Risp.mi Fratelli  
Franck Nicolas - Gran Segretario  
Eugène Boccone - Gran Tesoriere

### 2008 GRAN LOGGIA DELL'AZERBAIJAN

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. ROBERT HEYAT

### 2007 GRAN LOGGIA DEL MONTENEGRO

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. NOVICA JOVOVIC  
Accompagnato dai Rispettabilissimi Fratelli:  
Vanja Mugosa, Gran Segretario  
Vlado Vukovic e Gani Rasulbegović

### 2006 GRAN LOGGIA DI CIPRO

RISP.MO GRANDE ORATORE, GRANDE RAPPRESENTANTE DEL G.O.I. - FR. ANTONIOS NEOPHYTOU  
Accompagnato dal Car.mo Fr. Ioannis Trochidis

### 2005 GRAN LOGGIA DI BOSNIA & HERZEGOVINA

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. EDVIN DERVISEVIĆ  
Accompagnato dal Risp.mo Fr. Mirsad Džugum - Gran Maestro  
Aggiunto e dai Carissimi Fratelli: Nazif Hasanbegović, Vedran Mihajlović, Zlatan Mulabegović, Mirza Dervišević, Goran Žeravčić e Dražen Laganin

### 2005 GRAN LOGGIA DELL'UCRAINA

RISP.MO GRAN SEGRETARIO - FR. IHOR YUKHYMOVYCH

### 2003 SER.MA GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. ITALO CASALI, ACCOMPAGNATO DAI RISP.MI FRATELLI:  
Manuel Micheloni - Deputato Gran Maestro; Andrea Negri - Primo Gran Sorvegliante; Alberto Chezzi - Secondo Gran Sorvegliante; Renato Nibbio - Grande Oratore; Franco Botteghi - Gran Tesoriere; Sergio Rabini - Gran Segretario; Emidio Troiani - Grande Esperto e Stefano Tomassini - Assistente Gran Cerimoniere

### 2001 GRAN LOGGIA UNITA DI BULGARIA

PRESENTI ALCUNI FRATELLI DELLA R.L. "SOFIA"  
RUMEN - MAESTRO VENERABILE MIHAIL RAHOV, DELEGATO DAL GRAN MAESTRO accompagnato dal Fratello Nikolay Takov

### 2000 GRAN LOGGIA DEL CONGO

RISP.MO PRO GRAN MAESTRO - FR. JEAN LOUNANA KOUTA  
accompagnato dai Risp.mi Fratelli Jean Casimir MATOKOTE Oumar Karoum BABIKIR - Assistenti del Gran Maestro Léon DIBERET e dai Carissimi Fratelli Norbert DATSE e Sabin Didace NOTE

### 2000 GRAN LOGGIA DEL GIBUTI

Sono presenti i Carissimi Fratelli Gianluca De Lucia Grande Esperto, rappresentante del GM e Giuseppe Scidone, Grande Esperto, Assistente Gran Segretario

**1999 GRAN LOGGIA DELLA SLOVENIA**

RISP.MO GRAN MAESTRO AGGIUNTO - FR. MARKO BITENK  
Accompagnato dai Risp.mi Fratelli Andrej Toš e Roberto Rosini - Grande Rappresentante

**1997 GRAN LOGGIA DEL BURKINA FASO**

RISP.MO PRO GRAN MAESTRO E GRAN CANCELLIERE - FR. ALAIN ROGER COEFFE  
accompagnato dal Risp.mo Fr. Rinaldo Giannelli - Grande Rappresentante

**1997 GRAN LOGGIA DELLA CROAZIA**

RISP.MO GRANDE ORATORE - FR. SILVANO VLAČIĆ  
Accompagnato dal Fr. esare Canilli della R.L. "Armonija" all'Or. Di Rijka e dal Grande Rappresentante, Fr. Tullio Giachin

**1995 GRAN LOGGIA DI RUSSIA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - ANDREI BOGDANOV  
Accompagnato dai Risp.mi Fratelli Viacheslav Smirnov - Assistente del Gran Maestro; Vladimir Nikitin - Gran Segretario,

**1982 GRAN LOGGIA DI SPAGNA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - OSCAR DE ALFONSO ORTEGA  
ACCOMPAGNATO DAI RISP.MI FRATELLI GRANDI RAPPRESENTANTI RAMON VINALESE FEDERICO REALE

**1923 GRAN LOGGIA DELLA REPUBBLICA Ceca**

RISP.MO PRIMO GRAN MAESTRO AGGIUNTO - FR. PAVEL MAREK  
accompagnato dall'Ill.mo Fr. Marco Pasqualetti - Grande Rappresentante

**1928 GRAN LOGGIA RIO GRANDE DO SUL - BRASILE**

RISP.MO FR. INACIO NICCHETTI DE CAMPOS - DELEGATO DEL GRAN MAESTRO, GRANDE RAPPRESENTANTE

**1919 GRAN LOGGIA REGOLARE DI SERBIA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. PETAR KOSTIĆ  
accompagnato da: Risp.mo Gran Segretario per le Relazioni Estere; Fr. Tahir Hasanovic Risp.mo Grande Rappresentante - Fr. Vasa Vitanovic e dai carissimi Fratelli: Boris Vujičić - Gran Tesoriere; Predrag Ćurčić - Grande Elemosiniere; Velimir Žugić - Ispettore; dai Fratelli Maestri: Velimir Zugic, Danko Ristić, Bogoljub Pješčić, Miodrag Djurdjevic, dal Fratello Compagno Miodrag Ćurčić

**1913 GRAN LOGGIA NAZIONALE FRANCESE**

VEN.MO GRAN MAESTRO - FRANÇOIS STIFANI  
Accompagnato dai Carissimi Fratelli: Gaspare Giallo - Grande Ispettore Nazionale; - Daniel Jacquet - Assistente del Gran Maestro e da una delegazione della Gran Loggia Provinciale Alpes Méditerranée, guidata dal Risp.mo Fr. Dominique Charpentier - Gran Maestro Provinciale Alain Charron - Gran Maestro Aggiunto; Fr. Bernard Jacquet - Assistente del Gran Maestro Provinciale; Fr. Vincent Esposito - Gran Soprintendente; Fr. Jean Marie Motta - Gran Cerimoniere; Fr. Albert Chaud e dal Fr. Jacques Bernadac

**1880 GRAN LOGGIA NAZIONALE DI ROMANIA**

RISP.MO GRAN MAESTRO - FR. RADU BALANESCU  
Accompagnato da: Ven.mo Ex Gran Maestro - Fr. Eugen Ovidiu Chirovici  
Risp.mo Pro Gran Maestro - Fr. Corneliu Visoianu  
Risp.mo Grande Elemosiniere - Fr. Alexandru Dumitriu  
Sono presenti anche Fr. Leo Taroni - Grande Rappresentante e Fr. Claudiu Ionescu - Direttore di "Masonic Forum Magazine"

**1859 GRAN LOGGIA DI CUBA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - JOSÉ RAMÓN GONZÁLEZ DÍAZ  
accompagnato da: Ven.mo Ex Gran Maestro - Osmundo Gerónimo Cabrera Pérez  
Risp.mo Gran Segretario - Alberto William Rojas Aguilar

**1856 GRAN LOGGIA DELL'URUGUAY**

DELEGATO DEL GRAN MAESTRO, FR. RICARDO GRASSO  
Accompagnato dal Carissimo Fr. Franco Pensiero, Grande Rappresentante

**1844 GRAN LOGGIA SVIZZERA ALPINA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. JEAN-MICHEL MASCHERPA  
Accompagnato da: Ven.mo Fr. Alberto Menasche - Ex Gran Maestro; Risp.mo Fr. Louis Roig - Gran Maestro Aggiunto; Risp.mo Fr. Mauro Rossi - Primo Gran Sorvegliante. E' presente anche il Car.mo Fr. Lorenzo Testa - Grande Rappresentante

**1840 GRAN LOGGIA DELL'ILLINOIS**

Risp.mo Fr. Howard Graff - Gran Cancelliere  
Accompagnato dal Carissimo Fr. Domenico Mancini, Grande Rappresentante

**1824 GRAN LOGGIA DEL VENEZUELA**

Delegato del Gran Maestro, Fr. Antonio Di Mieri  
Accompagnato dal Fr. Josè Felix Moreno

**1811 GRAN LOGGIA DEL DISTRETTO DI COLUMBIA**

RISP.MO GRAN MAESTRO AGGIUNTO - FR. JOSEPH CROCIATA  
RISP.MO EX GRAN MAESTRO, GRAN SEGRETARIO - FR. MANSOUR HATEFI  
accompagnato da: Risp.mo Fr. Oscar Bartoli - Grande Rappresentante. Sono anche presenti i Carissimi Fratelli: Giancarlo Oderda, Aldo Nicolosi, Marco Amadei, Andrea Amadei, Guido Colomba, Renato Mazzatenta, Walter Danzi e Roberto Razeto della "Italia Lodge" all'Or. di Washington

**1803 GRAN LOGGIA DEL LUSSEMBURGO**

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. PAUL GEISEN ACCOMPAGNATO DA:  
VEN.MO FR. VICTOR GILLEN - EX GRAN MAESTRO  
Risp.mo Fr. Carlo Brever - Gran Segretario; Fr. Fiorenzo Cavallini, Grande Rappresentante del G.O.I.; Fr. Liborius Ceran, Grande Rappresentante presso il G.O.I.

**1781 GRAN LOGGIA DI NEW YORK**

VEN.MO FR. VINCENT LIBONE, GRAN MAESTRO  
Ven.mo Fr. Gary Henningsen, Ex Gran Maestro  
Ven.mo Fr. Carl Fitje, Ex Gran Maestro  
Risp.mo Fr. Robert Servidio, Gran Cerimoniere  
Risp.mo Fr. William Thomas, Gran Tesoriere  
Risp.mo Fr. Dennis Feldman, Primo Gran Diacono  
Risp.mo Fr. George Emmons, Gran Portastendardo

Accompagnati da una numerosa delegazione della R.L. "Garibaldi" all'Oriente di New York:

Risp.mo Fr. Joseph Cesare, Grande Rappresentante  
Risp.mo Fr. Michael Spagnuolo, Ex Grande Rappresentante  
Risp.mo Fr. Giuseppe Ventimiglia, Ex Grande Rappresentante  
Ill.mo Fr. Robert Mascialino, Segretario della Loggia "Garibaldi" Lodge  
Risp.mo Fr. Anthony Cuonzo  
Risp.mo Fr. Anthony Adamo  
Ill.mo Fr. Antonino Ferruccio  
Car.mo Fr. Steve Marrone  
Car.mo Fr. Sergio Lazzinaro

**1784 GRAN LOGGIA D'AUSTRIA**

VEN.MO GRAN MAESTRO - FR. NIKOLAUS SCHWÄRZLER  
accompagnato dal Risp.mo Fr. Johann Hauffe - Gran Segretario per le Relazioni Internazionali  
Risp.mo Fr. Bruno Mamoli - Grande Rappresentante

**1780 GRAN LOGGIA NAZIONALE DI POLONIA**

DELEGATO DEL GRAN MAESTRO, CAR.MO FR. ANTONIO PISCHETOLA  
accompagnato dal Car.mo Fr. Fabrizio Milani Gravaglia, Grande Rappresentante

**1737 GRANDI LOGGE UNITE DI GERMANIA**

RISP.MO GRAN MAESTRO - FR. RÜDIGER TEMPLIN  
Accompagnato dal Car.mo Fr. Edgardo Campana - Grande Rappresentante

**ILL.MO FR. RAFAEL ARAGON GUEVARA**

Segretario della Confederazione Massonica Interamericana  
Accompagnato dal Car.mo Fr. Cristian Flores

**ILL.MO FR. THOMAS W. JACKSON**

Segretario Esecutivo della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge - Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia





## Egregio Signor Presidente della Repubblica,

per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e i 140 di Roma Capitale, i Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia, riuniti in Gran Loggia a Rimini, avvertono forte il suo ruolo di garante della Costituzione e sicuro riferimento di confronto democratico.

Impaginiamo con entusiasmo e ragione percorsi di identità e cultura, speranze e lotte per un Paese migliore. Lungo la strada che ha costruito il sentimento nazionale ci sono volti e storie, conquiste di libertà e ferite ancora da sanare. E' cucito soprattutto il grande sogno di riunire un unico popolo sotto il Tricolore, superando - come il suo altro Magistero istituzionale ci invita a fare - l'incompiuto del Risorgimento. In questa storia che vogliamo condivisa, il Grande Oriente d'Italia vuole contribuire a riscoprire - insieme a tutte le forze sane della società - il senso del nostro stare insieme come Italiani, custodendo e portando avanti un progetto di vita. Vogliamo prendere nuova forza dalla lezione ideale del Risorgimento perché un paese che sa da quale passato arriva è anche in grado di cogliere le sfide del futuro.

Quale scuola di pensiero e luogo di confronto per ogni umanità, la Libera Muratoria coltiva un sogno possibile: unire gli scialli neri delle donne del Sud, spesso simbolo di dolore e incomprendimento, alle camice rosse del Risorgimento, che ci parlano di volontariato, di primavera delle idee, di giovani ideali di lotta per la libertà. Nord e Sud stanno insieme, come insieme vanno ricordate la lezione di amore per l'Italia di Giuseppe Garibaldi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, con il grido di riscatto che si alza da molti territori. Siano i tempi di un nuovo Risorgimento della ragione e di un sano federalismo che sappia unire davvero i nostri territori nel cuore dell'Europa che è nostra madre e destino.

Il Grande Oriente d'Italia rimarca senza sosta l'importanza dei valori della nostra Costituzione e dell'Unità della Nazione in una fase di crisi, non solo economica, ma etico-morale del Paese. La scommessa è la Libertà e il coraggio del Pensiero. Vogliamo lanciare la rivoluzione dell'impegno, personale e comunitario, in una fase storica in cui prevalgono scollamento e distacco, delega e rinuncia. Siamo convinti che proprio ora la testimonianza di ogni persona che si mette in gioco per costruire e modulare percorsi virtuosi, è segno concreto che un'altra umanità è possibile.

In questo percorso di pensiero e di impegno, sentiamo ancora più forte il Suo incoraggiamento a fare strada al dialogo e al confronto, mentre Le rinnoviamo i nostri sentimenti di affetto e stima, sapendo che nei tempi di maggior bisogno la Storia destina ai popoli esempi e figure forti come Lei. Una lezione di grande guida morale capace di costruire, nel cemento dell'identità, le pietre della speranza per il nostro Paese che guarda al domani con la fiducia dei suoi giovani.

**Avv. Gustavo Raffi**

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

*Il Segretario Generale  
della Presidenza della Repubblica*

Gentile Avvocato,

In occasione del tradizionale convegno che il Grande Oriente d'Italia ha voluto dedicare al centocinquantesimo dell'Unità nazionale, il Presidente della Repubblica esprime a lei, ai curatori e agli organizzatori il suo apprezzamento per l'iniziativa congressuale, che potrà recare un interessante contributo d'indagine e di riflessione su alcuni aspetti emblematici della vicenda risorgimentale.

I temi sui quali si incentrerà il dibattito - l'idea di Patria e le sfide del separatismo e del multiculturalismo - si propongono, in questo anno celebrativo, di rafforzare e consolidare un impegno responsabile e condiviso volto a riaffermare i principi di libertà, unità e solidarietà che animarono la stagione dell'indipendenza e che, solennemente sanciti dalla Carta costituzionale - alla quale il Grande Oriente d'Italia ribadisce piena lealtà - costituiscono gli elementi fondativi della nostra Repubblica democratica.

Con questa consapevolezza e nel formulare l'augurio sentito di buon lavoro, il Capo dello Stato rivolge a lei, agli illustri relatori e a tutti i partecipanti il suo cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

*Donato Uscio*

Dott. Gustavo RAFFI  
Gran Maestro  
del Grande Oriente d'Italia  
Via di San Pancrazio, 8  
00152 ROMA

# I messaggi di saluto alla Gran Loggia

**DALL'EUROPA:** Tanti i messaggi di buon lavoro ricevuti dall'Europa. Ricordiamo in particolare gli auguri ricevuti dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra, dalla Gran Loggia di Scozia, di Danimarca, di Finlandia e Turchia. Come sapete, il GOI, al momento, non intrattiene relazioni formali di mutuo riconoscimento con queste Grandi Logge. I rapporti con esse, però, sono contrassegnati da grande rispetto ed amicizia. Per questo, l'Inghilterra, la Danimarca e la Finlandia hanno ritenuto di inviare alla nostra Gran Loggia una lettera di saluto e di augurio. Ad esse va il nostro ringraziamento, con l'auspicio che presto anche questi nostri Carissimi ed Illustrissimi Fratelli possano partecipare ai nostri Lavori. Dall'Europa, hanno inviato messaggio di augurio anche la Gran Loggia di Andorra e il Grande Oriente dei Paesi Bassi.

**DALL'AUSTRALIA:** la Gran Loggia del Queensland. Un messaggio molto affettuoso ci è stato inviato dal Gran Maestro della Gran Loggia dell'Australia del Sud: il Gran Maestro, Fr. Raymond Clark, sarà in Italia a settembre, accompagnato da una folta delegazione di Fratelli ed amici; per la delegazione stiamo preparando una serie di tornate rituali e incontri conviviali.

**DAL CANADA:** la Gran Loggia della British Columbia e Yukon, la Gran Loggia di Saskatchewan, dell'Ontario

**DAGLI STATI UNITI:** la Gran Loggia del Massachusetts, della Pennsylvania, del Vermont, della Virginia. La Gran Loggia dell'Iran (in Esilio)

**DALL'AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE:** Hanno inviato messaggi molto di affettuosi di augurio le Grandi Logge brasiliane degli Stati di San Paolo, del Rio Grande del Nord. Messaggi particolarmente affettuosi sono stati inviati alla Gran Loggia dalla Gran Loggia di Valle de Mexico e dalla Gran Loggia di Cartagena de Indias, Colombia. Auguri sono stati inviati anche dalle Gran Logge del Cile e del Paraguay.



foto Soldano

## Da Fini a Maroni, i messaggi dai rappresentanti delle Istituzioni

Anche quest'anno gli esponenti del mondo politico, delle istituzioni, delle associazioni, delle Università e della società civile, hanno risposto al nostro invito ed hanno inviato messaggi di auguri alla nostra Gran Loggia. Tra i tanti pervenuti alla segreteria del GOI, quello del presidente della Camera, Gianfranco Fini, e del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Messaggi sono venuti anche da Giorgia Meloni, ministro per le Politiche Giovanili, e da Michela Vittoria Brambilla, ministro per il Turismo. Molti sono i messaggi inviati dai Rettori di numerose Università, tra le quali l'Ateneo di Messina.



# Continuiamo a costruire con la pietra della speranza

**Q**uesta Gran Loggia è un punto di partenza: un nuovo inizio dopo un tratto di strada che ci ha visto camminare in cordata verso l'unico fine che abbiamo a cuore: quello degli italiani. Al termine di una tre giorni di confronto costruttivo, possiamo dire di aver non solo rinsaldato la nostra comunione ma di aver tracciato anche le linee guida del prossimo cammino. Aperti al dialogo, fermi sui nostri punti di forza e sulla direzione che vogliamo dare al nostro impegno, rinnoviamo la scelta di dedizione all'Italia e al Libero Pensiero. Non solo alla storia del nostro Paese ma a quello che bisogna costruire con pazienza, senza cedere terreno alla delega o al pessimismo. Per noi il confine non è limite ma è luogo di confronto, ragione che si dimostra ospitale verso ciò che è nuovo e rappresenta una sfida da cogliere.

Continuiamo allora a costruire: la pietra angolare è il progetto, il cemento è la passione che mettiamo nelle nostre azioni. Vogliamo essere protagonisti di un pensiero nuovo per l'Italia; un pensiero che sia in grado di andare oltre la soglia e farsi parola nella società, diventare amore del possibile, segno di vera *philia* tra gli uomini. Abbiamo nostalgia di grandi sfide: solo vivendo in pienezza il nostro tempo potremo avvertire ancora la traccia di una rinascita possibile per il nostro Paese. Bisogna guardare negli occhi la realtà, e cambiare. Noi ci stiamo: facciamo correre la speranza. Assicuriamo il nostro contributo convinto per rimettere in piedi alternative credibili rispetto alla logica della rinuncia e alla palude del qualunquismo. E' bello poter vivere per un'idea grande, poter raccogliere istanze, farsi ponte di dialogo tra culture e storie che guardano con fiducia al domani. 'Aspirare', lo ricorda Schopenhauer, proviene da 'mancanza'. Sappiamo che alla nostra Italia manca un'anima e vogliamo dare un contributo di pensiero e di azione per superare ciò che è penultimo.

Ora dobbiamo interiorizzare quanto abbiamo vissuto e mettere a frutto il confronto, raccogliendo la testimonianza di unità progettuale che è venuta dai nostri Fratelli più esperti e facendoci contagiare dall'entusiasmo dei tantissimi giovani che, soprattutto in questi giorni, hanno offerto all'Italia il volto vero della Massoneria: quello della gente per bene che fa una scelta di vita vivendo il messaggio di una scuola di pensiero che ha sempre formato persone libere, che non si nascondono e a schiena dritta portano avanti con energia, passione e ragione, la sfida del cambiamento. Chi ama la libertà sa che è sempre possibile ricominciare. Anche oggi, come ai tempi di quel Risorgimento che ci è orizzonte morale, la *rivoluzione della speranza* parte dai giovani. Da quelli che lo sono per motivi anagrafici, dai tantissimi che lo restano grazie a un pensiero che si lascia mettere in discussione e si aggiorna, diventa formazione permanente perché sposta i propri confini alla ricerca di un'altra possibile ricerca ancora da compiere. E' la gioventù di chi sta al passo della realtà, di chi non subisce la storia ma la costruisce, sapendo che il nuovo *logos* nasce sempre dalle rovine.

Questa assise ci conferma anche nella nostra volontà di guardare al futuro, di non farci restringere nel cortile delle polemiche e delle patacche - materiali e intellettuali - scegliendo invece il mare aperto e il confronto senza fine. Lavoriamo perché la società di cui siamo parte abbandoni i retromondi dogmatici e le paludi del qualunquismo. All'Italia serve una robusta cura di responsabilità per combattere l'evidenza scandalosa della precarietà e del soffrire quotidiano. Il messaggio che viene dalla Gran Loggia è quello di pensare più in profondo, di volare alto rispetto ai progetti di corto respiro che abbassano l'orizzonte dell'attesa e delle idealità.

Noi scegliamo ancora di vivere veramente, coltivando la passione di comunicare quello che siamo e che abbiamo nel cuore, quell'umanità che ci fa scorgere l'*in-veduto* e ci rende propositivi nella società e non sterili ripetitori di parole vuote. Un grande scultore come Alberto Giacometti ha scritto che "la grande avventura è veder sorgere qualcosa di sconosciuto ogni giorno in uno stesso volto. Questa è una cosa più grande di tutti i viaggi del mondo". Coltivare le radici o il 'nostro giardino', come faceva dire al *Candido* il nostro Fratello Voltaire, non significa però rimanere alle finestre della storia. Nel Tempio ci si ricarica, si prende energia esoterica e umana, ma fuori dalle colonne i Liberi Muratori devono farsi segno di legame, devono essere cercatori di senso oltre l'abitudine, perché per noi pensare è sempre vivere il tempo con passione e bellezza.

Per una nuova estetica della Nazione occorre formare coscienze libere e coniugare pedagogica ed etica. Alla base di quest'azione vi è l'umanesimo massonico, che è nostra stella di riferimento nelle battaglie per la libertà, oltre la calce viva che ha sepolto memorie e percorsi. Riscopriamo dunque la parola Patria, ma soprattutto viviamo l'essenza di un paese unico per cultura, tradizione, arte e pensiero. Cari Fratelli, la strada che ci ha portato qui è antica e insegna saggezza, ma l'unico tempo autenticamente nostro è il futuro. Non è un sentiero che procede dritto e al riparo ma un incrocio pieno di strade, di meravigliose contaminazioni, di sentimenti e di logica contro decisioni mute. I Liberi Muratori - lo diciamo con forza anche da questa assise - non sono *parassiti dell'Improbabile*, per dirla con Cioran, ma ribelli di libertà e operai della speranza.

**La cosa più grande che possiamo fare è costruire. E lo faremo insieme. Da Liberi Muratori nel cantiere del Futuro.**



***Le conclusioni del Gran Maestro Raffi:  
"I Liberi Muratori devono essere cercatori  
di senso oltre l'abitudine. Per noi pensare  
è sempre vivere il tempo con passione e  
bellezza"***



# Giustizia massonica, un confronto leale



## Le ragioni di una scelta che guarda al futuro

Il 2 aprile 2011, la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia ha approvato per acclamazione una mozione di indirizzo, sottoscritta da 407 Maestri Venerabili sui 534 registrati, che sgombera il campo dai tentativi, in realtà ben pochi quelli emersi nel dibattito, di strumentalizzare – a prescindere dagli stessi contenuti – la riforma della giustizia massonica presentata dalla Giunta del Goi. La mozione, condivisa e fatta propria dai vertici di Palazzo Giustiniani, sottolinea anzitutto l'obiettivo di arginare e contrastare la condotta dei Fratelli che si rifiutano di accettare le decisioni degli organi del GOI – giudiziari e non – prassi quest'ultima già fortemente stigmatizzata dalla Gran Loggia del 2010. A tale specifico riguardo, i Maestri Venerabili hanno chiesto di allargare il dibattito riformatore, già iniziato dalla Giunta del Grande Oriente nei collegi circoscrizionali sul tema delle sanzioni, anche a quello ulteriore della 'tipizzazione' delle condotte, oggi assai carente nel sistema di giustizia massonica, proprio al fine di far rispettare e formalizzare quel dovere, assunto da ogni Libero Muratore con l'iniziazione, di osservare – in armonia con le leggi e la Costituzione della Repubblica – le delibere di qualsiasi organismo della Comunione.

Riproduciamo nella sua datità il testo letterale della mozione, che meglio di ogni altro commento chiarisce gli intenti della Gran Loggia.

### MOZIONE sul punto 18 all'ordine del giorno della Gran Loggia 2011

I sottoscritti MM:VV:, delle RR:LL: *infra* specificate,

#### premesse

che contestano il pervicace, indiscriminato e contro-iniziativo ricorso dei Fratelli ai Tribunali ordinari avverso ogni tipo di provvedimento degli Organi del GOI, ricorso peraltro strumentalizzato alla mera contestazione, da parte di ex controparti elettorali, della legittimità di una Giunta democraticamente eletta dal suffragio del MM:VV: nel rispetto dei Regolamenti dell'Ordine;

che in ragione di ciò, e non solo, condividono la proposta della Giunta nella finalità volta ad arginare tali comportamenti, e comunque nel merito dei suoi contenuti volti a dotare il GOI di un sistema disciplinare interno in grado di resistere al meglio all'esame dei Giudici profani;

che condividono il metodo perseguito dalla Giunta della più ampia informazione, e del più ampio confronto e dibattito a livello territoriale, che ha portato agli emendamenti da Essa proposti e che hanno oggi recepito la stragrande parte dei suggerimenti e delle indicazioni dei MM:VV: ;

#### considerato,

che ritengono necessario, come anche evidenziato dalla Giunta nella Relazione illustrativa, che la riforma delle sanzioni sia accompagnata da una più ampia rivisitazione del sistema di Giustizia Massonica, con particolare attenzione alla tipizzazione delle colpe in generale ed in particolare di quella costituita dal rifiuto di accettare le decisioni degli Organi del GOI, giudiziari e non, al fine di ricondurre la Comunione nell'alveo della tradizione iniziatica, ed impermeabile alle profane pulsioni di liti giudiziarie che portano solo discredito all'Ordine, ed offrono alla comunicazione di massa continue occasioni per stigmatizzare la litigiosità dei Fratelli, in luogo di valorizzare il costante impegno della nostra Istituzione per l'Umanità e per la costante promozione del dialogo universale;

che tale obiettivo necessita di un più ampio dibattito che, a partire dall'odierna Gran Loggia, prosegua nei Collegi e negli Orienti, con i Maestri Venerabili e con le Officine, per approdare alla massima condivisione delle auspiccate conclusioni

#### chiedono

che la Gran Loggia deliberi di ampliare l'odierna trattazione ai temi di cui alle premesse ed alle considerazioni che precedono, e che alla luce delle medesime la Giunta elabori una più ampia rivisitazione del sistema di Giustizia Massonica da portare in discussione ad una prossima Gran Loggia.

Rimini, 2 aprile 2011

## 'L'Italia che non c'è' e 'La pagliuzza dell'altro', on line i due talk Show della Gran Loggia

**GoTv mette in campo il multimediale e presenta agli internauti del sito [www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it), due importanti confronti per una nuova idea dell'Italia**

In presa diretta a raccontare la Gran Loggia. Per la più importante assise annuale della Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani, GoTv mette in campo il multimediale e presenta agli internauti del sito [www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it), i due Talk Show di approfondimento, che hanno assicurato significativi contributi di pensiero alla riflessione del GOI su una nuova idea di Paese. Il primo appuntamento, L'Italia che non c'è, tra silenzi e ombre. L'idea di patria come senso dello stare insieme, è stato condotto da Alessandro Cecchi Paone, divulgatore scientifico, e ha visto gli interventi di Aldo Masullo, Università di Napoli, Fulvio Conti, Università di Firenze e Paolo Pelluffo, consigliere della presidenza del Consiglio dei ministri.

Il secondo Talk Show, La pagliuzza dell'altro. Crisi della ragione e intolleranza dinanzi alla sfida del separatismo e del multiculturalismo, è stato condotto da Valerio Zanone, presidente del Comitato scientifico del Grande Oriente per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e con analogo successo di pubblico e di critica, ha visto al tavolo dei relatori Sergio Moravia, docente all'Università di Firenze, Maurizio Viroli, dell'Università di Princeton e Gian Mario Cazzaniga, dell'Ateneo di Pisa. Anche da questi lavori, è venuto un monito a riscoprire e vivere i valori del vivere insieme, costruendo un nuovo patto di fratellanza per il Paese. Dopo 150 anni, per costruire il futuro.





La libertà è più forte del filo spinato, la lezione di un ribelle che testimonia il coraggio di vivere

## **Nedo Fiano, sopravvissuto all'inferno di Auschwitz, è Gran Maestro Onorario**

Ottantasei anni, 45 di Massoneria. Una vita di lotte per la libertà contro la follia nazifascista e ogni totalitarismo. Nel secondo giorno dei suoi lavori, la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, riunita a Rimini, con l'orgoglio e la commozione di più di mille Fratelli riuniti solennemente nel Tempio, ha eletto per acclamazione Nedo Fiano 'Gran Maestro Onorario' del GOI. Con lui sono stati eletti Gran Maestri Onorari anche Giuseppe Abramo, Gran Segretario della Libera Muratoria di Palazzo Giustiniani ed esperto di studi ebraici, e Santi Fedele, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Messina.

"E' stato un momento di grande commozione", ha spiegato Fiano, che nel ringraziare tutti i Fratelli Liberi Muratori non ha rinunciato a lanciare un messaggio forte ai giovani e agli studenti: "Cercate di ricordare cosa è accaduto e preparatevi a difendere il vostro diritto e il diritto degli altri". Nedo Fiano, dirigente d'azienda, scrittore e ricercatore economico, è uno dei sopravvissuti all'inferno di Auschwitz e uno dei più attivi testimoni contemporanei dell'Olocausto nazista. Dopo la promulgazione delle leggi razziali fasciste nel 1938, Fiano dovette abbandonare la scuola a 13 anni perché di religione ebraica. Proseguì gli studi presso una piccola scuola organizzata autonomamente all'interno della comunità ebraica fiorentina. Il 6 febbraio 1944 venne arrestato dalla polizia fascista e rinchiuso nel carcere di Firenze; successivamente fu trasferito al campo di transito di Fossoli insieme con altri undici membri della sua famiglia. L'11 maggio 1944 venne deportato, insieme a tutti i suoi familiari arrestati, presso il campo di concentramento di Auschwitz, dove arrivò il 23 maggio. La sua matricola di prigioniero era A5405. L'11 aprile 1945 venne liberato dalle forze americane nel campo di concentramento di Buchenwald, dove era stato trasferito dai nazisti in fuga. Fu l'unico superstite della sua famiglia alla tragedia della Shoah. Nel libro 'A 5405. Il coraggio di vivere', ha raccontato la sua esperienza di deportato. Sul suo braccio è stato impresso a fuoco il marchio con il numero assegnatogli nel campo di sterminio, ma il suo cuore e la sua libertà sono stati più forti della follia del filo spinato e della negazione dell'umanità.

*Eletto per acclamazione da migliaia di Fratelli in Gran Loggia. Il suo impegno contro la follia nazifascista è motivo di orgoglio per tutta l'Obbedienza*



## **Un uomo di cultura e dialogo, Santi Fedele eletto Gran Maestro Onorario del GOI**

Santi Fedele, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Messina, è stato eletto Gran Maestro Onorario del GOI nella Gran Loggia di Rimini. Uomo di cultura e dialogo, ricopre attualmente l'incarico di Direttore del Dipartimento di Studi sulla civiltà moderna ed è delegato del Rettore per il Consorzio interuniversitario "Nettuno" e per il Centro di eccellenza delle Scuole di dottorato.



per il Consorzio interuniversitario "Nettuno" e per il Centro di eccellenza delle Scuole di dottorato. Fa parte del Comitato scientifico della Fondazione di Studi Storici 'Filippo Turati' di Firenze, della Fondazione 'Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani' di Roma, della Fondazione "Giacomo Mancini" di Cosenza e del Centro internazionale di studi garibaldini di Marsala. È Direttore dell'Istituto di Studi storici "Gaetano Salvemini" di Messina. Fa parte del Comitato scientifico delle riviste 'Incontri Mediterranei', 'Hiram' e 'Rivista storica dell'anarchismo'. Tra le pubblicazioni principali: Storia della Concentrazione antifascista 1927/1934, prefazione di Nicola Tranfaglia, Milano, Feltrinelli, 1976; I repubblicani di fronte al fascismo (1919-1926), introduzione di Giovanni Spadolini, Firenze, Le Monnier, 1983; I repubblicani in esilio nella lotta contro il fascismo (1926-1940), Firenze, Le Monnier, 1989; Il retaggio dell'esilio. Saggi sul fuoruscitismo antifascista, Soveria Mannelli, Rubbettino 2000; Il liberalsocialismo meridionale (1935-1942), Messina, Edas, 2002; La Massoneria italiana nell'esilio e nella clandestinità 1927/1939, Milano, FrancoAngeli, 2005; Luigi Fabbri, Un libertario contro il bolscevismo e il fascismo, Pisa, BFS, 2006, Alessandro Tedeschi Gran Maestro dell'esilio, Bologna, il Mulino, 2008.



# Peluffo: dal Grande Oriente un contributo prezioso all'Unità d'Italia

"C'è una grande voglia di celebrare e festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia: senza fatti, ma con il senso di ritrovarsi come comunità. La Massoneria, che ha dato un contributo fondamentale all'Unità d'Italia, sta facendo un lavoro scientifico e prezioso, che ha il patronato del Comitato, e ci sta seguendo in alcuni dei luoghi della memoria, aiutando a riscoprire tanti patrioti che sono stati massoni. I monumenti vengono restaurati e cerchiamo di raccontarli ai giovani, insieme al Grande Oriente d'Italia". Così Paolo Peluffo, consigliere della presidenza del Consiglio dei ministri, intervenendo al talk show 'L'Italia che non c'è, tra silenzi e ombre', che il 1 aprile ha aperto la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, a Rimini. "Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia - ha sottolineato Peluffo - sono un'occasione per dare una testimonianza e aumentare la coesione nazionale, allontanando i rischi di divisione. Non solo è possibile questo dialogo tra la cultura e la nostra gente, ma sarebbe colpevole non promuoverlo".

*Il consigliere della presidenza del Consiglio: "Il senso delle celebrazioni per i 150 anni è ritrovarsi insieme come comunità. Riscopriamo tanti patrioti che sono stati massoni"*

## E a sorpresa in Gran Loggia 'irrompono' i Bersaglieri

**Nel Tempio a passo di marcia e suonando. Mille voci di liberi muratori intonano l'Inno di Mameli sulle note della Banda di Ascoli Piceno**

di Ascoli Piceno. Tra gli applausi di migliaia di fratelli della maggiore Obbedienza massonica italiana, la Banda ha eseguito alcuni brani musicali. Mille voci di liberi muratori hanno cantato l'Inno di Mameli sulle note della Banda per un momento di commozione, prima che i bersaglieri lasciassero il Tempio con il pavimento a scacchi bianco e nero con il tradizionale passo.

A passo di marcia e suonando. A sorpresa nella Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, è arrivata la banda dei Bersaglieri

**"Dobbiamo con tutti i mezzi, evitare che la speranza dei giovani sia tradita"**

## Un monumento alla donna ignota, Masullo lancia la sfida del merito

*Il filosofo: "Un segno per l'Unità d'Italia, il loro nome è stato sempre cancellato dalla sopraffazione dell'uomo". All'Italia manca "la capacità di unirsi e di vergognarsi. Serve un confronto senza maschere"*

**U**n monumento alla donna ignota, contro ogni sottomissione e silenzio, come segno di impegno per i 150 anni dell'Unità d'Italia. La proposta è del filosofo Aldo Masullo e arriva nella Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia. Il 1 aprile, nel talk show 'L'Italia che non c'è, tra silenzi e ombre', condotto da Alessandro Cecchi Paone, il pensatore de 'Il Tempo e la grazia' ha sottolineato che "mentre si trovano centinaia di uomini illustri cui dedicare monumenti, stranamente se si pensa alle donne è difficile trovare un nome. Non perché le donne non abbiano dato un grande contributo allo sviluppo e al progresso civile, ma perché - rimarca Masullo - le donne non hanno mai avuto nome. Il loro nome è stato sempre cancellato dalla sopraffazione dell'uomo che non soltanto si è fatto largo nella vita civile, ma si è anche appropriato dei tesori nascosti che il sacrificio e l'intelligenza femminile hanno saputo portare al nostro vissuto".

Nel percorso che resta da compiere per superare l'incompiuto, Masullo - che ha tenuto inchiodato il vasto pubblico con la sue riflessioni - ha rimarcato così il bisogno di "un confronto aperto e di qualità, senza maschere. Bisogna mettere sul tavolo tutte le proprie possibilità e sofferenze, insieme alle speranze e alle lotte". "All'Italia - ha messo in chiaro il docente emerito di Filosofia morale - manca la capacità di unirsi dei vari cittadini. E scherzosamente aggiungo che manca anche la capacità di vergognarsi. Perché non solo bisognerebbe agire bene, ma perlomeno vergognarsi quando si agisce male. E siccome in Italia sia negli individui sia nelle istituzioni,

ni, il che è peggio, ci sono molti casi di un'azione che non risponde ai doveri che toccherebbe a ciascuno rispettare, la cosa peggiore è che non soltanto si violano delle norme e dei doveri soprattutto di carattere istituzionale, ma non ci si vergogna. Vico - ha ricordato Masullo - diceva che il pudore, cioè la vergogna, è quello che dà valore al diritto. Perché solo quando ci si vergogna è come se si accettasse la giustizia del diritto che ci punisce o del giudice che ci condanna. Noi napoletani - ha sorriso il filosofo - spesso diciamo che è venuto meno anche 'o'scuorno', la vergogna".

"Non appartengo alla Massoneria - ha spiegato ancora il filosofo - ma sono venuto con piacere a questo confronto nella Gran Loggia perché ritengo che in una situazione di estremo smarrimento e dispersione, occorre che tutte le forze vive si uniscano e stabiliscano un dialogo continuo per individuare quali siano le linee di una ripresa della nostra vita civile. Il Risorgimento - ha fatto notare il pensatore partenopeo - significa 'rigenerazione', cioè nuova nascita. E' vero che ogni volta i popoli nascono così come noi ogni volta rinasciamo, ma è pur vero che vi sono delle 'rinascite' di particolare significato, perché vanno al di là di periodi di grave crisi che ci hanno portato vicini alla dissoluzione e alla morte. Sono colpito dalla presenza di tanti giovani, di tutti coloro che guardano al futuro con ingenua speranza. E mi rendo conto che noi 'vecchi' dobbiamo, con tutti i mezzi, evitare che la loro speranza sia tradita. Perché tradire la speranza delle giovani generazioni - ha concluso Masullo - significa distruggere non solo le loro vite ma anche la continuità della civiltà italiana".



Salvatore Balasco



# Unità d'Italia, il 16 aprile a Bologna il convegno 'Massoneria e Risorgimento'



**Canti risorgimentali con il Coro del Collegium Musicum Almae Matris. Conclusioni del Gran Maestro Gustavo Raffi**

**U**na riflessione sul ruolo della Massoneria nell'Italia unita. A Bologna, sabato 16 Aprile, presso l'Hotel Carlton (via Montebello, 8), per il ciclo di iniziative inserite nel programma ufficiale delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia promosse dal Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, si terrà il Convegno 'Massoneria e Risorgimento: da Bologna per l'Italia'. L'evento, aperto al pubblico, è stato patrocinato dalla Provincia di Bologna, dall'Università di Bologna e dal Collegio dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna.

L'inizio dei lavori è per le 10.30, con il saluto delle Autorità di Giangiacomo Pezzano, presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna. A seguire, le relazioni di Angelo Varni (Università di Bologna), che tratterà 'Il quadro d'insieme', di Giovanni Greco (Università di Bologna), 'I massoni emiliano-romagnoli e la tradizione democratica', di Antonio Panaino (Università di Bologna), 'Sapere elitario e sapere condiviso. Percorsi della modernità nell'Italia unita contro decadenza e pensiero unico' e di Fabio Roversi Monaco, Università di Bologna, che tratterà il tema 'Laicità e sa-

pere. Il contributo dell'Alma Mater Studiorum alla formazione culturale, ideale e identitaria della Nazione'.

Alla 16 l'inizio della seconda parte del Convegno, con le relazioni di Fiorenza Tarozzi (Università di Bologna), che tratterà il tema 'L'associazionismo laico nell'Italia liberale', di Marco Veglia, (Università di Bologna), 'Carducci e la cultura della patria', di Fabio Martelli (Università di Bologna), 'Alma Mater, tempio delle lettere, del diritto e della medicina. La cultura nel processo di formazione di una coscienza nazionale'. Alle 17, Canti risorgimentali con il Coro del Collegium Musicum Almae Matris, Università di Bologna. A tracciare le conclusioni, il Gran Maestro del GOI, Gustavo Raffi.

**150° Unità d'Italia**

**Grande Oriente d'Italia  
Palazzo Giustiniani**

Contribuire a riscoprire il senso dello stare insieme come Italiani, custodire e portare avanti un progetto: questo è il compito del Grande Oriente d'Italia.

È il lavoro senza sosta della Libera Muratoria: ritaroccare l'importanza dei Valori della Carta Costituzionale e dell'Unità della Nazione in una fase di crisi: non solo economica ma etico-morale del Paese.

Serve al nuovo Risorgimento della Nazione per lavorare all'incompiuto che resta da realizzare e pensare una nuova idea del Paese, cercando nuove ragioni di impegno condiviso. La scommessa è la libertà e il coraggio del Pensiero.

*Gustavo Raffi*

**Il Gran Maestro  
Gustavo Raffi**

**1861 > 2011 >>**

**Bologna** **Sabato 16 Aprile**

**Massoneria e Risorgimento  
Da Bologna per l'Italia**

10.30 **Chiusura alla Restituzione**

10.30 **Saluto delle Autorità**

**Saluto di Giangiacomo Pezzano**  
Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia Romagna

11.00 **Angelo Varni**  
Università di Bologna  
Il quadro d'insieme

11.20 **Giovanni Greco**  
Università di Bologna  
I massoni emiliano-romagnoli e la tradizione democratica

11.40 **Antonio Panaino**  
Università di Bologna  
Sapere elitario e sapere condiviso. Percorsi della modernità nell'Italia unita contro decadenza e pensiero unico

12.00 **Fabio Roversi Monaco**  
Università di Bologna  
Laicità e sapere. Il contributo dell'Alma Mater Studiorum alla formazione culturale, ideale e identitaria della Nazione.

12.10 **150° Italia**

**Bologna** **Sabato 16 Aprile**

**Massoneria e Risorgimento  
Da Bologna per l'Italia**

15.00 **Fiorenza Tarozzi**  
Università di Bologna  
L'associazionismo laico nell'Italia liberale

16.20 **Marco Veglia**  
Università di Bologna  
Carducci e la cultura della patria

16.40 **Fabio Martelli**  
Università di Bologna  
Alma Mater, tempio delle lettere, del diritto e della medicina. La cultura nel processo di formazione di una coscienza nazionale

17.00 **Canti risorgimentali**  
Coro del Collegium Musicum Almae Matris  
Università di Bologna

17.30 **Conclusioni**  
del Gran Maestro  
Gustavo Raffi

**Finire**

19.00 **Cena di Gala**  
Hotel Carlton

**150° Italia**

**Segreteria Organizzativa**  
Grande Oriente d'Italia  
di Scienze e Lettere  
Pal. Palazzo Giustiniani  
40121 Bologna  
Tel. +39 051 991144  
Fax +39 051 991108  
E-mail: [goi@goi.it](mailto:goi@goi.it)  
[www.goi.it](http://www.goi.it)



Ciclo di incontri sul tema

# All'Oriente d'Italia

## Unità, Massoneria e Saperi tradizionali

a cura di  
Massimo Rizzardini

in collaborazione con  
Museo degli Stessi di Milano - Dipartimento di Filosofia

28 marzo | 25 maggio 2011

Museo del Risorgimento  
via Borgonovo 23, Milano

Info  
tel. 02.5845.6999  
mail [comitato.risorgimento@comune.milano.it](mailto:comitato.risorgimento@comune.milano.it)



Comitato  
di Milano



RACCOLTE STORICHE  
PALAZZO MORICCA  
MUSEO DEL RISORGIMENTO  
MUSEO DEGLI STESSI DI MILANO



1863 - 2011  
150° Anniversario della nascita



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
Dipartimento di Filosofia



GRANDE ORIENTE D'ITALIA  
SALIZADA 10

### Programma

**Venerdì 28 marzo | h. 18.00**

Avvenimenti risorgimentali: avventure, battaglie e ideologie  
Paolo Gastaldi (Università di Pavia) e Antonino Da Francesco (Università degli Studi di Milano)

Prima dell'Unità: dalla Massoneria all'uso della Carboneria

**Mercoledì 30 marzo | h. 18.00**

Il ruolo filosofico di Giovanni Gentile, filosofo del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Lo spiraglio e il compasso. Simboli e linguaggi della Massoneria

**Mercoledì 6 aprile | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Occulto e filosofia: la Massoneria e i saperi tradizionali

**Mercoledì 13 aprile | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Risorgimento e Massoneria. Dalla Repubblica Romana alla "Dritta Croce"

**Mercoledì 27 aprile | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Lo Spiraglio. Principi filosofici della Massoneria spirituale

**Mercoledì 11 maggio | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Massoneria e fra-tello. La Libertà Massonica fra ordine e disordine

**Mercoledì 18 maggio | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Il Risorgimento in Italia. I saperi tradizionali e la voglia del centro italiano

**Mercoledì 25 maggio | h. 18.00**

Il mito del Risorgimento  
Antonio Panofino (Università di Bari) e Paolo Gastaldi (Università di Pavia)

Architettura e Massoneria. L'evoluzione della costruzione

Comitato scientifico  
Univ. degli Studi  
di Milano  
Paolo Gastaldi  
Antonio Panofino

Univ. degli Studi  
di Milano  
Paolo Gastaldi  
Antonio Panofino

Univ. degli Studi di  
Milano  
Paolo Gastaldi  
Antonio Panofino

Ufficio stampa e organizzazione  
EVAI SPA  
Coordinamento grafico  
Alessandro Scattolon

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
PALAZZO MORICCA  
MUSEO DEL RISORGIMENTO  
MUSEO DEGLI STESSI DI MILANO

### Comunicato stampa

Quale fu il ruolo della Massoneria nel processo che portò all'Unità d'Italia e alle fasi successive della storia nazionale? Quali saperi la caratterizzarono? Quali sue tracce nella cultura, nell'architettura e persino nel cinema italiano?

Dal 28 marzo al 25 maggio, al Museo del Risorgimento di Milano, il ciclo di incontri "All'Oriente d'Italia. Unità, Massoneria e Saperi tradizionali", a cura di Massimo Rizzardini, professore dell'Università degli Studi di Milano coadiuvato da un Comitato Scientifico di rilievo, cercherà di rispondere a queste domande attraverso un calendario di otto appuntamenti e con la partecipazione di numerosi accademici di chiara fama. Nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Museo del Risorgimento e il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano promuovono una lettura storica e filosofica del fenomeno massonico italiano e un'attenta analisi del suo percorso risorgimentale, senza con ciò rinunciare a verificarne gli esiti più vicini alla contemporaneità, in particolare durante il ventennio fascista, e a mostrarne le origini mitiche e storiche. Inoltre verrà compiuta un'ampia panoramica dalle origini della massoneria speculativa all'esoterismo della costruzione, dalla sapienza italica alle filosofie illuministe, dalle forme simboliche al linguaggio cinematografico.

L'iniziativa, che si svolge in collaborazione con il Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, è nata con l'intento di procedere a una prima verifica delle ricerche fin qui svolte nel complesso ambito storiografico italiano e con l'obiettivo di produrne di nuove, a cominciare da un volume collettaneo gemmato dagli incontri in programma. Nello stesso tempo, si propone nella forma del dibattito divulgativo e si rivolge non soltanto a un pubblico colto e competente, ma in modo particolare a tutti coloro che vogliono approfondire e conoscere l'evoluzione di questo fenomeno attraverso il prezioso contributo di affermati studiosi e in una sede prestigiosa come la Sala conferenze del Museo del Risorgimento di Milano.

I primi due appuntamenti si svolgeranno alle h. 18.00 di lunedì 28 e di mercoledì 30 marzo con gli storici Paolo Gastaldi dell'Università degli Studi di Pavia e Antonino Da Francesco dell'Università degli Studi di Milano, che interverranno sul tema "Prima dell'Unità. Dalla Massoneria italiana alla Carboneria", e dei professori Claudio Bonvecchio dell'Università degli Studi dell'Insubria e Antonio Panofino dell'Università degli Studi di Bologna, che parleranno de "La squadra e il compasso. Simboli e linguaggi della Massoneria". Si allega il programma completo dell'iniziativa. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



I resti furono sepolti nell'ex convento di Sant'Orsola, a Firenze

# Andretta, stanare il segreto di Monna Lisa come abbiamo fatto con Caravaggio



**L'esperto: "Il polo scientifico di Ravenna pronto a collaborare per le ricerche". Dal 27 aprile un team di esperti a caccia della vera Gioconda di Leonardo**

**C**onto alla rovescia per il team di esperti, che dal 27 aprile andrà a caccia della vera Gioconda di Leonardo da Vinci. Secondo gli studiosi, i resti mortali della nobildonna Lisa Gherardini (1479-1542), ritenuta la modella ispiratrice della Monna Lisa, il quadro più celebre ed enigmatico della storia della pittura mondiale custodito al Louvre a Parigi, furono sepolti in una cripta vicino all'altare sotto la chiesa di San Francesco, da tempo sconosciuta, nell'ex convento di Sant'Orsola a Firenze. "Puntiamo a stanare il segreto di Monna Lisa come abbiamo fatto per Caravaggio. Un proficuo e sinergico scambio ci ha consentito di lavorare con ottimi risultati sui resti del Caravaggio", spiega Massimo Andretta, direttore del Centro ricerche e servizi ambientali-Med Ingegneria di Ravenna, già membro del Comitato per la valorizzazione del patrimonio dei Beni storici, culturali ed amb-

ambientali, confermando l'interesse e la disponibilità a ripetere per la Gioconda l'esperienza di collaborazione con i professori Giorgio Gruppioni e Silvano Vinceti, che ha permesso l'identificazione dei resti del Caravaggio sepolti a Porto Ercole. "Ravenna - spiega Andretta - dispone di laboratori all'avanguardia per le analisi termogravimetriche, spettrografiche, gas-cromatografiche e di microscopia elettronica chimiche. Siamo ormai un polo d'eccellenza nel campo dell'applicazione di avanzate tecniche di biologia molecolare, chimica e fisica per le ricerche storiche e di supporto alle scienze forensi e pensiamo che questo patrimonio si possa nuovamente mettere a disposizione per l'identificazione dei resti di Lisa Gherardini, detta Monna Lisa".

In questa nuova sfida, rimarca Andretta, "saremo pronti ad affiancare il Dipartimento di Storie e metodi per la Conservazione dei Beni Culturali ravennate e siamo certi di poter contare sul supporto delle istituzioni cittadine e dell'amministrazione comunale, che hanno seguito con entusiasmo le precedenti ricerche. Siamo già in contatto con il professor Gruppioni - fa sapere lo studioso - e attendiamo gli esiti del sondaggio con il georadar che ci dirà se i resti della Monna Lisa, morta nel luglio del 1542, si possono trovare nell'area del convento di Sant'Orsola, come alcuni documenti storici recentemente venuti alla luce sembrano far supporre".

L'annuncio delle ricerche è venuto dallo storico dell'arte Silvano Vinceti, presidente del Comitato nazionale per la valorizzazione dei beni storici, culturali ed ambientali. Obiettivo del team di esperti, ha spiegato il professor Francesco Mallegni, docente di paleoantropologia all'Università di Pisa, è "ritrovare uno scheletro femminile la cui età sia superiore ai 60 anni e non superi i 65, perché sarebbe altamente improbabile, in quello stesso luogo, trovare i resti di un'altra donna con quelle caratteristiche di sesso ed età".

## A scuola di laicità con la 'scoperta' di massoni che fanno storia

**Bruno Bergomi e Angiolo Paganini, due esempi della massoneria valdelsana che hanno fatto strada all'umanità**



Bruno Bergomi, avvocato di Colle Val d'Elsa, esempio di rettitudine e di generosità, marito della maestra Elia Monnecchi, era massone. I colligiani conoscevano questo uomo elegante e gentile ma molti non sapevano fosse un fratello del Grande Oriente d'Italia. Lo hanno scoperto quando hanno visto uno "strano" simbolo sulla sua tomba nel cimitero colligiano. Gli amanti della storia di Colle ricordano Angiolo Paganini, la cui azienda venne distrutta nel 1925. Lui morì poco dopo di crepacuore lasciando la moglie e sei figli. Si è parlato anche di questi due personaggi, al convegno che si è svolto al Teatro dei Varii, nel centro storico, organizzato dalla loggia "Arnolfo di Cambio" dal collegio circoscrizionale dei maestri venerabili della Toscana.

Un incontro molto partecipato per saperne di più sulla storia della massoneria valdelsana di cui ha parlato l'antropologo Vinicio Serino ma anche della partecipazione dei massoni alla costruzione dell'unità d'Italia, sulla quale è intervenuto Morris Ghezzi, grande oratore del Grande Oriente d'Italia. E poi la figura di Bettino Ricasoli. Era massone o non era massone? Per il giornalista Michele Taddei, autore del libro "Siamo onesti", dedicato al barone di ferro, non era fratello ma si ispirava ad alcuni ideali della massoneria.

Il convegno di Colle val d'Elsa, aperto dal vicepresidente del collegio circoscrizionale Moreno Milighetti, ha visto la partecipazione del sindaco colligiano Paolo Brogioni, del primo cittadino di Poggibonsi Lucia Coccheri e di quello di Casole Piero Pii. In prima fila anche gli assessori di Monteriggioni, Adriano Chiantini, e di Colle, Mauro Lenzi. Nei loro interventi hanno apprezzato l'iniziativa. Coccheri ha ricordato l'importanza del ruolo della massoneria nel Risorgimento, mentre Piero Pii ha colto l'occasione per dire "che non bisogna aver paura della massoneria" ed ha aggiunto che "ci vorrebbe un atto di coraggio per modificare la legge regionale che venne approvata dopo la vicenda P2". Il richiamo ai valori della patria e della bandiera tricolore, con il rosso che indica l'amore per tutti, il bianco la purezza laica e il verde la speranza, è venuto dal presidente del collegio toscano del Grande Oriente d'Italia, Stefano Bisi, a conclusione di un convegno che si era aperto con il canto degli italiani.



# Nel cortile dei gentili, per un confronto sulla verità

Il 19 marzo si è tenuta presso l'Hotel Astoria di Firenze la conferenza dal titolo "Etica con Dio, Etica senza Dio", all'interno del ciclo di conferenze 'Incontri', nato dall'idea e dall'opera di Guido D'Andrea e patrocinato dalla rappresentanza toscana del Grande Oriente d'Italia. La manifestazione ha rappresentato un momento di grande valore per la comunione massonica toscana nonché un importante elemento aggregativo nel dialogo interreligioso e multiculturale. Ad aprire la conferenza il Consigliere dell'Ordine toscano Francesco Borgognoni a cui è seguito il primo intervento del Prof. Michele Ciliberto,



docente alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Nella sua analisi, Ciliberto si sofferma sul pensiero laico moderno e sul senso di responsabilità dell'individuo sottolineando come anche lo stesso ateismo possieda una sua etica intrinseca per quanto permeata da areligiosità. Importante rilievo viene dato ai valori etici presenti nella cultura laica, elementi che renderebbero questa stessa società più "aperta e disponibile" rispetto ad una cultura religiosa.

Alfredo Jacopozi, responsabile dell'ufficio cultura dell'Arcidiocesi di Firenze, riprende la tematica sollevata come un fondamentale elemento di confronto dialettico. Jacopozi ricorda come nel Concilio Vaticano II° fosse



stata sancita la presenza di Dio dentro la dimensione umana e ancor più in quella storica. È in questo contesto che, nella visione cristiana, si esplica la consapevolezza che fuori dalla coscienza, senza un'etica, non può esistere certezza. Da tali assunti, continua Jacopozi, chi si pone fuori dai confini morali ed etici posti dal cristianesimo pone se stesso automaticamente fuori dall'ecumene cristiana. La qualità dei lavori della conferenza prosegue con l'intervento di Andrzej Gajewski Pawel, pastore della Chiesa evangelica Valdese di Firenze. Pawel analizza l'etica nella sua dimensione religiosa e confessionale suddividendola in sette punti. L'etica viene quindi osservata nella sua forma più ampia, all'interno di una visione morale che emerge dal vangelo e si plasma nel concetto di amore. Viene sottolineato come sia nella pluralità delle 'visioni' che si attua nel confronto e nel dialogo propositivo, ad accrescere l'uomo mentre sia l'appiattimento verso una sola dimensione morale a portare ad un impoverimento individuale e collettivo. Segue l'intervento di Izzedin Elzir, Imam della Comunità Islamica fiorentina, per il quale può esistere un'etica senza Dio ma solo attraverso la presenza del divino è possibile intraprendere un cammino giusto e aperto nel rispetto dell'uomo. Elzir si richiama anche alla necessità di una nuova etica che possa comprendere un senso unitario del lavoro nella multiculturalità.

Prende successivamente la parola Giuseppe Mussari, presidente del Monte dei Paschi di Siena. Dal tema in esame rileva come l'intolleranza e l'intransigenza a cui si assiste nei tempi moderni siano un sintomo della perdita di questo valore fondamentale, virtù che dovrebbe riavvicinarsi alla nostra dimensione interiore e alla nostra consapevolezza umana.

Chiude la conferenza Stefano Bisi, Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana. Bisi si dice commosso per aver vissuto questo momento di dialogo e confronto affianco ad uomini illustri provenienti da differenti estrazioni religiose. Viene sottolineata l'importanza della coesistenza e della solidarietà civile identificate come valori assoluti della nostra civiltà. Bisi conclude l'incontro ricordando come il confronto tra credenti e non si possa attuare solo nella libertà individuale e collettiva, valori che sottintendono l'acquisizione di un'etica del rispetto e del dialogo lontane da leggi che ne impongano una matrice o direzione.



**A Firenze il convegno  
"Etica con Dio, Etica  
senza Dio", un dialogo  
tra laici e credenti su  
valori e rispetto  
dell'uomo. La strada del  
dialogo per ogni credo  
e appartenenza**





MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
TORINO

nell'ambito di

ESPERIENZA  
ITALIA 150

*Il Museo Nazionale del Cinema  
presenta*

*Cent'anni dopo.*

*1° Concorso Internazionale di Cinematografia, Esposizione Universale del 1911  
I film vincitori in versione restaurata*



*Nozze d'oro di Luigi Maggi (prod. Ambrosio), La vita delle farfalle di Roberto Omegna  
(prod. Ambrosio), Il tamburino sardo tratto da Edmondo De Amicis (prod. Cines)*

*Accompagnamento al pianoforte del Maestro Stefano Maccagno*

*Mercoledì 30 marzo 2011, ore 20.30 - Cinema Massimo, Sala Tre  
Via Verdi 18, Torino*

*Ingresso libero fino ad esaurimento posti*

*Nel 1911, in occasione del 50° anniversario dell'Unità d'Italia, ebbe luogo a Torino una straordinaria Esposizione Internazionale che vide tra gli eventi di maggior importanza un concorso cinematografico a cui parteciparono le principali case di produzione italiane.*

*Cent'anni dopo, il Museo Nazionale del Cinema ripropone in versione restaurata i film trionfatori: Nozze d'oro in collaborazione con La Cinémathèque de Toulouse e la Cineteca del Comune di Bologna, La vita delle farfalle e Il tamburino sardo in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, con il contributo del Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani.*





GRANDE ORIENTE D'ITALIA  
Collegio Circovertoriale dei Maestri Venerabili della Toscana

### Conferenza Internazionale

# LE COSTRUZIONI DEI SINCLAIR E LE LORO CONNESSIONI MASSONICHE E TEMPLARI



h. 10.00 a.m. - Apertura dei Lavori:

**Stefano Bisi**

Presidente del Collegio Circovertoriale dei  
Maestri Venerabili della Toscana

**Paolo Panerai**

Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili  
all'Oriente di Firenze

"L'Enigma della Cappella di Rosslyn"

**Sir Ian Sinclair**

Archivista e Storico del Clus Sinclair

"La Conservazione del Castello Sinclair-Girnigoe"

**Lord Malcolm Ian Sinclair**

Conte di Caithness - Capo del Clus Sinclair

h. 4.00 p.m. - Interventano:

Modérateur

**Alessandro Cecchi Paone**

Saggiato e Docente Universitario

**Bernardino Fioravanti**

Gran Bibliotecario del Grande Oriente d'Italia  
"Fondi bibliografiche sulla Tradizione Templare"

**Gerardo Picardo**

Giornalista e Scrittore

"Tre leggende e umanità:

I cavalieri che arrivarono a un passo dall'utopia"

**Giuseppe Abramo**

Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia  
"La cerca dei Templari"

Conclusione dei Lavori:

**Avv. Gustavo Raffi**

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia



Grand Hotel Mediterraneo

**CENTRO CONGRESSI IL GLOBO**

c/o Grand Hotel Mediterraneo - Lungarno del Tempio, 44 - Firenze



Centro Congressi Il Globo

**Firenze, Italy - 14 Maggio, 2011**



Dalla capienza di oltre 100 posti, è ricavato nel vecchio oratorio del convento di Sant'Agostino

# Radici profonde e sguardo al futuro, la magia di Sansepolcro

**Inaugurazione  
della nuova casa  
massonica e  
consacrazione  
del nuovo  
tempio. Un luogo  
antico che  
racconta incontri  
e fraternità di  
loggia**

**U**na cerimonia solenne, con la presenza in totale di ben 180 fratelli in rappresentanza di numerose logge: su tutti, il Gran Maestro dell'Ordine, Gustavo Raffi. Una cerimonia carica di significato, perché consumata la sera del 16 marzo, ovvero alla vigilia del giorno nel quale tutta la nazione ha festeggiato il 150esimo dell'Unità d'Italia, rendendo così omaggio anche a quei massoni che hanno dato persino la propria vita per creare uno Stato unico e libero. Lo scorso 16 marzo, Sansepolcro ha inaugurato la nuova casa massonica e consacrato con tanto di cerimonia rituale il nuovo tempio al numero civico 36 di via Cherubino Alberti, nel centro della città che ha dato i natali al sommo artista Piero della Francesca. Un tempio molto elegante, dalla capienza di oltre 100 posti e ricavato nel vecchio oratorio del convento di Sant'Agostino, dove lavorano tre logge: "Alberto Mario" n. 121 all'Oriente di Sansepolcro, "I Liberi" n. 1093 all'Oriente di Città di Castello e "Giulio Mazzon" n. 1358 all'Oriente di Civitella in Val di Chiana. E' stato il degno compimento di quasi un anno di intenso lavoro di ristrutturazione dei locali, una volta sbloccate tutte le situazioni dal punto di vista burocratico. Un obiettivo fortemente voluto dai fratelli delle tre logge, visibilmente soddisfatti per quanto portato a termine. Una tornata celebrativa, nella quale a reggere il maglietto è stato il fratello Paolo Mercati, maestro venerabile della "Alberto Mario", con primo sorvegliante il fratello Bruno Sorchi e secondo sorvegliante il fratello Armando Bonelli, venerabili rispettivamente de "I Liberi" e della "Mazzon"; una tornata nella quale forte è stato il senso di appartenenza all'istituzione e all'amata Italia, concetti sui quali si è soffermato il fratello oratore Rosado Gorini della "Alberto Mario", che ha detto: "Le celebrazioni di questo evento ci impongono di ricordare dove siamo e dove vogliamo andare, di ricordare il passato per progettare il futuro. Recuperare i valori nobili che portarono all'unità nazionale e che presuppongono un amore profondo per la

libertà, rafforzando la coscienza civile, costituiscono il senso di questa festa". Una riflessione particolare è stata fatta sulla storia della bandiera italiana. Ha poi preso la parola il Maestro Venerabile della loggia "Alberto Mario", fratello Paolo Mercati, che ha portato i saluti di rito e ha fatto sia il resoconto dei lavori svolti che i dovuti ringraziamenti, donando a nome del neonato circolo culturale "le Tre Colonne" un omaggio a ricordo della serata al Rispettabilissimo e Venerabilissimo Gran Maestro, a Enzo Viani in qualità di presidente della società Urbs e ai due presidenti di collegio toscano e umbro, i fratelli Stefano Bisi e Gonario Guaitini. La parola è quindi passata ai due sorveglianti di erata; ai presidenti dei collegi circoscrizionali, Guaitini e Bisi; al fratello Viani, che è anche ga-





rante di amicizia e gran rappresentante del Goi, prima dell'intervento del Gran Maestro, Gustavo Raffi, che è anche fratello onorario della "Alberto Mario". Il Gran Maestro ha ricordato con un pizzico di nostalgia anche il vecchio tempio di Sansepolcro (che ha frequentato spesso) e si è complimentato per quello nuovo, ricordando che con i sacrifici di alcuni fratelli si è arrivati ad acquistare e restaurare lo splendido edificio. "Ed oggi l'incantesimo di questo luogo viene ad irradiare con più intensa luce il percorso sempre incompiuto di tutti i fratelli", ha aggiunto. Relativamente ai 150 anni dell'Unità d'Italia, il Gran Maestro ha sotto-

lineato come la Massoneria abbia comunque e sempre contribuito – allora come oggi – a creare una coscienza civica. Il fratello Angiolo Rosadi ha colto l'occasione per donare al fratello Paolo Mercati, a nome di tutti i fratelli della Loggia "Alberto Mario", una targa di ringraziamento per l'impegno costante che il fratello Paolo ha sempre mantenuto nel realizzare questo nuovo Tempio, mentre il fratello Spartaco Mennini, della GLNF, ha donato alla loggia "Alberto Mario" una copia del "Manifesto dei diritti dell'uomo". Donazione speciale, sempre alla "Alberto Mario" da parte dell'avvocato fratello Mario Baragli (92 anni e presente alla consacrazione del tempio), uno dei veterani della loggia biturgense: una testa in pietra da lui realizzata nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. A personaggi storici delle tre logge operative nella nuova casa massonica sono state infine intitolate le tre sale attigue al tempio: alludiamo a Luigi Massa, fondatore della "Alberto Mario" ricostituita a Sansepolcro nel 1896; ad Aldo Pacciarini, che ha contribuito alla fondazione della loggia "I Liberi" e a Giulio Mazzon, che ha dato il proprio nome alla loggia di Civitella in Val di Chiana.

### **SULLE TRACCE DI ALBERTO MARIO, LA TRADIZIONE MASSONICA DI LUOGHI E MEMORIE**

Quella di Sansepolcro, è l'unica loggia del Grande Oriente d'Italia di palazzo Giustiniani intitolata ad Alberto Mario, patriota, politico e giornalista originario di Lendinara, in provincia di Rovigo. Nato nel 1825 e iscritto all'Università con studi in matematica prima e in giurisprudenza poi, partecipò alla campagna del Veneto con lo scoppio della prima guerra di indipendenza e conobbe sia Giuseppe Mazzini che Giuseppe Garibaldi dopo aver combattuto contro gli austriaci a Bassano del Grappa, Treviso e Vicenza. Dal 1849 al 1957 soggiornò a Genova assieme agli altri patrioti in esilio, prima di trasferirsi a Londra e incontrare Jessie White, la giornalista del London Daily News che avrebbe sposato e con la quale sarebbe andato anche negli Stati Uniti. Al ritorno in Italia, Alberto Mario divenne direttore di Pensiero e Azione, organo mazziniano e poi, assieme alla moglie, si imbarcò per la Sicilia dove raggiunse Garibaldi con la seconda spedizione capitanata dai medici. Il suo memoriale sulla spedizione dei Mille è contenuto nel libro "La camicia rossa", inizialmente pubblicato in lingua inglese. Morì nel 1883 e un anno più tardi ad Anghiari, ridente paese medievale a soli cinque chilometri di distanza da Sansepolcro, venne costituita la loggia massonica a lui intitolata, perché proprio sull'esempio di Alberto Mario fioriva in Valtiberina la parte più progressista e attiva del Risorgimento e di quel filone repubblicano poi incanalato sui binari del socialismo. E' stato pertanto il fervore politico ad alimentare la nascita della loggia nel 1884: ad Anghiari i repubblicani erano i più attivi dell'intera provincia di Arezzo e la cronaca del 1879 riporta scontri piuttosto marcati con le forze dell'ordine durante una manifestazione mazziniana, tanto che vengono ancora oggi ricordati come i "fatti di Anghiari". Le idee di Alberto Mario trovano dunque terra fertile in zona, specie per ciò che riguarda la diffusione del laicismo, dell'educazione, della cooperazione produttiva e dell'organizzazione politica e sociale. Nella cultura politica e sociale della vallata, la massoneria ha insomma svolto un ruolo determinante, tanto che molti sindaci e amministratori del circondario hanno fatto parte della loggia e tutti sono ricordati come dei benefattori. Sono periodi molto accesi fra massoni e repubblicani da una parte e cattolici dall'altra, anche a Sansepolcro. C'è un vuoto relativo agli anni '90 del XIX secolo, ne' è dato sapere per quale motivo la loggia si trasferì a Sansepolcro, pare per preciso impegno dei fratelli della loggia Benedetto Cairoli di Arezzo. L'eredità mazziniana è comunque salva e il 23 luglio 1896 la loggia è ricostituita ufficialmente a Sansepolcro, su decreto dell'allora Gran Maestro Ernesto Nathan. Un nome su tutti nella storia della loggia Alberto Mario: quello di Luigi Massa, avvocato e notaio che ha fatto compiere all'intera città un salto di qualità dal punto di vista sociale. A lui si deve la nascita della Federazione di Arti e Mestieri in seno alla Società Operaia di Sansepolcro; a lui si debbono le iniziative di solidarietà per i senza lavoro o per le calamità naturali; a lui si deve la fondazione del Periodico Socialista dell'Alta Valle del Tevere, caratterizzato dal motto "Proletari di tutto il mondo, unitevi!". I temi trattati sono l'antimilitarismo, la collettivizzazione della terra, le migliori condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori e il divorzio, ma anche la militanza politica dei massoni. Segretario della Camera del Lavoro, Massa è stato l'artefice della cooperazione e della pubblica assistenza, missione che permise alla loggia massonica di ottenere il riconoscimento di associazione cittadina. Il periodo della guerra ha poi interrotto ogni attività, ma nel marzo del 1946 la loggia "Alberto Mario" ha ripreso la propria attività con l'allora Maestro Venerabile Sante Meocci e poi proseguito senza interruzione fino ai giorni di oggi, con il centenario festeggiato nel 1996; attualmente i fratelli iscritti nel suo piè di lista sono oltre 50 e l'ultimo capitolo dei suoi complessivi 127 anni (dei quali 115 a Sansepolcro) è l'inaugurazione della nuova sede in via Cherubino Alberti dopo anni vissuti in via Giovanni Buitoni, non dimenticando la rigida osservanza della ritualità. Nella storia di Sansepolcro, quindi, il suo posto lo merita anche la radicata tradizione massonica.



# Notizie dalla Comunione



## ■ La Massoneria nei Regni di Napoli e Sicilia. Convegno a Napoli il 16 aprile

Il Consiglio dei MM.VV. all'Oriente di Napoli la Biblioteca Parthénope, unitamente al Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia, hanno programmato un incontro organizzato congiuntamente dalle due Biblioteche con la collaborazione della Loggia Pitagora n° 1034 di Napoli. Il Convegno si svolgerà nei locali della Casa Massonica Napoletana in Galleria Umberto° al n.27. Relatori, il direttore del Servizio Biblioteca del G.O.I., Bernardino Fioravanti, Carlo Ricotti, Nicola Golia e Ruggiero di Castiglione. Appuntamento sabato 16 aprile alle ore 9.30.

## ■ Al Gianicolo, con la forza della nostra storia



Nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, il 17 marzo, alle ore 10,00, in occasione della visita del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato, della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma all'area del Sacro Colle del Gianicolo, una delegazione del GOI, composta dal Gran Maestro Onorario Luigi Sessa, dal Gran Segretario Aggiunto, Alberto Jannuzzelli, dal 2° Gran Diacono, Giuseppe Seganti, dal Consigliere dell'Ordine Claudio Vernale e dall'Advisor dell'Ordine DeMolay International, Valentino Cecchini, a coronamento delle manifestazioni previste dal

calendario ufficiale della giornata, in nome del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, impegnato in celebrazioni contemporanee in altro ambito cittadino, a rappresentare il GOI, ha provveduto a deporre tre Corone d'Alloro presso il Monumento a Giuseppe Garibaldi, presso il restaurato monumento a Angelo Brunetti, eroe della Repubblica Romana, detto Ciceruacchio, e presso il Muro della Costituzione, opera inaugurata nella stessa circostanza, dal Sindaco di Roma in ricordo della Costituzione della Repubblica Romana del 1949. Sul posto si sono uniti alla delegazione del GOI, numerosi altri Fratelli Massoni, accorsi spontaneamente alla partecipazione popolare nel contesto delle celebrazioni nazionali.

## ■ Lettere e Simboli, un nuovo appuntamento il 17 aprile

Per il ciclo di conferenze: "lettere & simboli" nuovo appuntamento per domenica 17 aprile alle ore 10 presso l'Antico ristoro Le Colonnine in via Benci 6 a Firenze; presentazione del volume di Paolo Ciampi dal titolo "Miss Uragano – la donna che fece l'Italia" con la prefazione di Anita Garibaldi.

Jesse White Mario nasce a Portsmouth il 9 maggio 1832, è un personaggio straordinario del nostro Risorgimento, moglie di Alberto Mario, incontra Mazzini e abbraccia la causa, partecipa alle numerose imprese garibaldine unitamente al marito.

## ■ Pensiero e Unità, il ricordo dei fratelli che hanno testimoniato un sogno sempre vivo

Il 17 marzo 2011, la Loggia 'Libertà e Pensiero' n.1335 all'Oriente di Montecorvino Pugliano (Sa), con il consenso del G.O.I. e del Collegio dei Maestri Venerabili di Campania e Lucania e con la fraterna partecipazione delle Logge della Valle dell'Irno (Aurora, Circolo Democratico, Giovanni da Procida, Giuseppe Mazzini e Mentana) ha reso onore ai fratelli d'Italia che con ardore hanno realizzato un sogno che ancora vive. E' stata deposta, ai piedi della Statua della Libertà, eretta, all'indomani dell'Unità d'Italia, dai fratelli salernitani nella centralissima via Roma di Salerno, una corona d'alloro con l'epigrafe: GOI – La Massoneria Salernitana ai caduti per l'Unità d'Italia.

## ■ Il GOI di Taranto ricorda Garibaldi, Gran Maestro di libertà

Nel corso della notte tricolore del 17 marzo, una folta rappresentanza delle undici Logge del Grande Oriente di Taranto, con le bandiere italiana e del GOI si è riunita nella piazza Garibaldi, dinanzi al monumento dedicato all'eroe dei due mondi, che fu anche Gran Maestro della Massoneria ed ha deposto con il consenso del sindaco di Taranto, Ezio Stefano, una corona e ha collocato una targa con l'iscrizione: "La Massoneria dovrà portare avanti l'Umanità. La pratica continua dei suoi Sacri Principi deve condurre le Nazioni ad un legame fraterno. Giuseppe Garibaldi. Al Gran Maestro riconoscenti giacché seppe forgiare uomini operosi e vigili per la Libertà nella cui tradizione aneliamo risorgere. Le Logge Massoniche del GOI, Palazzo Giustiniani all'Or. di Taranto – 17 marzo 2011 – 150° anniversario della Unità d'Italia". Il raduno è proseguito nella stessa piazza, nei pressi della stele rievocativa di Nicola Mignogna, tarantino, che fu tesoriere della spedizione dei Mille e che dedicò la sua vita per l'unità dell'Italia. Alla suggestiva cerimonia erano presenti il Presidente del Collegio Circoscrizionale della Puglia, Mauro Leone, il presidente della Corte Centrale, Carlo Petrone, il presidente del Tribunale Circoscrizionale della Puglia, Vito Di Serio, il Garante d'Amicizia, Giuseppe Scarlino ed il fratello. Francesco Bailardi, coordinatore dell'iniziativa.





## ■ **Fraternità e ricerca, la lezione della Quatuor Coronati di Perugia**

Il 26 marzo, nella Casa massonica di Perugia, è stata conferita la Fratellanza onoraria al fratello Pietro Paraggio, segretario della R.L. Loggia "Libertà e Pensiero" all'Oriente di Montecorvino Pugliano (Sa), da parte della R.L. Loggia di ricerca "Quatuor Coronati" all'Oriente di Perugia. Alla cerimonia ha partecipato una folta rappresentanza dell'Officina salernitana, guidata dal M.V. Matteo Di Giacomo, che ha manifestato la gioia di tutta la "Libertà e Pensiero", per il riconoscimento attribuito al fratello, ed il ringraziamento, alla "Quatuor Coronati", per l'accoglienza riconosciuta a lui e la stima rivolta alla sua Officina, riconfermando la volontà, di tutti i fratelli della "Libertà e Pensiero", di partecipare attivamente ai Lavori di altre Officine, anche di altri Orienti. All'evento ha partecipato anche una folta rappresentanza di fratelli dell'Oriente di Napoli, con il Presidente del Collegio dei M.V. di Campania e Lucania, Michele Di Matteo, il 2° Gran Sorvegliante, Geppino Troise, ed altre cariche del G.O.I. che hanno accompagnato il fratello Massimo Biondi, della R.L. Acacia, all'Oriente di Napoli, anch'egli fratello onorario della "Quatuor Coronati", che, alla presenza di un folto ed attento pubblico profano, ha tenuto una articolata tavola su Raimondo di Sangro, Principe di Sansevero, primo Gran Maestro della Massoneria napoletana, inventore e mecenate, ed il suo Testamento di pietra, custodito nella Cappella di Sansevero in Napoli.

## ■ **Le Logge massoniche e il seme dell'identità nazionale**

Sarà Giuseppe Continiello dell'Università di Cagliari, in rappresentanza dell'Associazione Asproni, a parlare della Massoneria nel convegno dal titolo "L'unità d'Italia vista dal sud del Mediterraneo" in programma a Tunisi il prossimo 19 aprile. Il convegno, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, vedrà la partecipazione oltre che di numerosi studiosi appartenenti alle diverse Università del Mediterraneo, dell'On. Franco Frattini Ministro degli Affari Esteri e del Prof Giuliano Amato Presidente del Comitato per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'associazione Giorgio Asproni di Cagliari, guidata dal Presidente Idimo Corte, da tempo segue le tematiche legate allo scambio culturale tra i Paesi del Mediterraneo. Nel 2009 era stata Silvia Finzi, docente dell'Università di Tunisi, a parlare della Massoneria in un convegno dal titolo "Il Mediterraneo che unisce" organizzato a Cagliari in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi. Ravenna, 21 aprile

## ■ **Convegno "Esoterismo e Risorgimento"**

Ravenna La Cooperativa Pensiero e Azione di Ravenna organizza una tavola rotonda dal titolo "Esoterismo e Risorgimento", con il patrocinio dell'Associazione Mazziniana Italiana, l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini e la Società Conservatrice Capanno Garibaldi. L'incontro avrà luogo giovedì 21 aprile 2011, alle ore 16:00, presso l'Aula Magna Casa Mattha, sita in piazza A. Costa 3 a Ravenna. La presentazione della tavola rotonda sarà affidata a Giovanni Rambelli, Presidente Coop. Pensiero e Azione di Ravenna e moderata da Fabio Martelli, Professore di Storia Moderna presso l'Università di Bologna. Interverranno: Gian Mario Cazzaniga, Professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa e Francesco Sofia, Professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Bologna. Le conclusioni saranno a cura di Antonio Panaino, Professore ordinario della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Bologna

## ■ **I Fratelli della Loggia "Sicilia Libera" a favore dei bambini affetti da patologie oculari**

Sicilia Libera Il Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Sicilia, Giuseppe Trumbatore, a nome della Loggia "Sicilia Libera" n.291 di Palermo, ha consegnato all'Arnas Ospedale Civico di Palermo, una stampante a sublimazione termica, indispensabile per i referti del sistema tomografico. Alcune settimane fa il complesso sanitario era stato derubato di una parte del nuovo Sistema di Tomografia Computerizzata di cui si era dotata l'Unità Operativa di Oftalmologia Pediatrica. I Fratelli della Loggia Sicilia Libera, avendo appreso la notizia dagli Organi di stampa, e con la disponibilità del Caro Fratello Giuseppe Di Vincenzo, sensibili al problema che avrebbe causato grandi disfunzioni per la diagnosi e la cura di gravi patologie oculari dei bambini, hanno subito provveduto con spirito di fratellanza e di assistenza ai più deboli, contribuendo al ripristino del servizio.



## Torino, 6/7 maggio – Convegno Pubblico “Dal Piemonte per l’Italia e oltre”

Il 6 e 7 maggio 2011 presso il centro congressi “Torino Incontra” di Via Nino Costa, 8, si svolgerà il Convegno, aperto al pubblico, “Dal Piemonte per l’Italia e oltre. Il ruolo della massoneria per la costruzione della nazione e la rinascita multiculturale del Mediterraneo”. L’evento, patrocinato dalla Regione Piemonte e dal Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e Val d’Aosta, si inserisce nel ciclo di iniziative del programma ufficiale relativo alle celebrazioni del 150° dell’Unità d’Italia. Nel corso della ‘due giorni’ di studio, numerosi ed illustri relatori, introdotti dal saluto del Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e Valle d’Aosta Marco Jacobbi, interverranno sul tema. Questo il carnet dei relatori: Valerio Zanone, Presidente del Comitato Scientifico GOI per le Celebrazioni dell’Unità d’Italia, Enrico Iachello, Università di Catania, Marco Novarino, Università di Torino, Eva Cecchinato, Università di Venezia, Santi Fedele, Università di Messina, Carlo Ricotti, Luiss di Roma, Jaques Di Costanzo, Richard Onens, Goran Kniewald, George Biniaris, Haluk Gunugur, Abel Bensaad. Le Conclusioni saranno del Gran Maestro Gustavo Raffi.

**1861 > 2011 >**

1861 > 2011 >

**1861**

**2011**

**UNITA D'ITALIA**

**DOPO 150 ANNI**

**PER RESTARE INSIEME**

Torino, 6-7 Maggio 2011

Torino Incontra

Via Nino Costa, 8

Grande Oriente d'Italia

Grande Oriente d'Italia

Piemonte e Valle d'Aosta

Comitato Scientifico GOI per le Celebrazioni dell'Unità d'Italia

Presidente del Comitato Scientifico GOI per le Celebrazioni dell'Unità d'Italia

Enrico Iachello

Università di Catania

Marco Novarino

Università di Torino

Eva Cecchinato

Università di Venezia

Santi Fedele

Università di Messina

Carlo Ricotti

Luiss di Roma

Jaques Di Costanzo

Richard Onens

Goran Kniewald

George Biniaris

Haluk Gunugur

Abel Bensaad

Le Conclusioni saranno del Gran Maestro Gustavo Raffi.

www.grandoriente.it

# Cinema e Risorgimento, il nuovo contributo del Grande Oriente d'Italia



Il Museo Nazionale del Cinema presenterà in anteprima, *Il Tamburino Sardo* e il documentario scientifico intitolato *La Vita delle Farfalle*, due opere illustri dell'epoca d'oro della cinematografia italiana, fino ad oggi "perduti" per il pubblico e restaurati dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale con il contributo del Grande Oriente d'Italia su segnalazione del suo Servizio Biblioteca.

Saranno proiettati al Museo Nazionale del Cinema di Torino mercoledì 30 marzo alle ore 20:30 al Cinema Massimo, Sala Tre (Via Verdi, 18 - Torino, adiacente alla Mole Antonelliana). Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Entrambi i film sono del 1911, anno in cui in tutto il giovane Stato italiano si celebrò con grande impegno il Cinquantenario dell'Unità, in particolare con le Esposizioni Universali di Torino e di Roma. A Torino, nell'ambito della esposizione fu indetto un Concorso di cinematografia, e in quella sede, i due film vennero presentati entrambi nella categoria "Film didattico", aggiudicandosi rispettivamente il primo premio *La Vita delle Farfalle* e il secondo il *Tamburino Sardo*. Quest'ultimo è tratto dal libro *Cuore* di Edmondo

De Amicis prodotto dalla Cines, fondata da Filoteo Alberini e la *Vita delle Farfalle* è stato diretto da Roberto Omegna su soggetto del poeta Guido Gozzano (Società Anonima Ambrosio).

*La Vita delle Farfalle* è uno dei primi documentari scientifici al mondo e fu premiato anche a Roma in un analogo concorso da una giuria in cui sedevano personaggi di spicco come Louis Lumière: evento significativo nella Capitale nella quale la giunta del sindaco Ernesto Nathan si distingueva per un'assidua opera di innovazione rivolta alle istituzioni scolastiche, nelle quali grazie all'impegno profuso dallo stesso Nathan veniva introdotto l'uso del cinematografo come strumento didattico ed educativo. Iniziativa del tutto coerente con il preciso indirizzo che la cultura d'ispirazione laica e democratica, e con essa la nuova classe dirigente nazionale, agli inizi del secolo, avevano già manifestato incoraggiando lo sviluppo della giovane arte cinematografica. Dopo *La Presa di Roma* (1905) e *Il Piccolo Garibaldino* (1909), due film che il Grande Oriente d'Italia ha contribuito a diffondere in tutto il mondo con il volume bilingue (in italiano e inglese) *Risorgimento, massoneria e istituzioni: l'immagine della Nazione nel cinema muto (1905-1909)*, oggi in nome degli stessi valori, più che mai attuali, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia si è voluto contribuire a salvare due opere dalla perdita e dall'oblio.





[www.oggettimassonici.it](http://www.oggettimassonici.it) - [info@oggettimassonici.it](mailto:info@oggettimassonici.it)

Cellulare: 3497702093 Fax: 0532463387

Alcuni dei nostri prodotti: Guanti in pelle e in puro cotone - Labari - Gioielli di Loggia Minerva, Ercole e Venere in diverse misure - Maglietti - Candelabri e Spegnicandele Tronco della Vedova - Penne stilo e sfera - Portachiavi e Fermasoldi - Pins da giacca e tanti altri oggetti che soddisferanno la vostra curiosità li troverete sul nostro sito Internet...

PUBBLICITÀ



# Da Latina al South Australia, una catena d'unione lunga migliaia di chilometri

**M**artedì 5 aprile la Tornata Rituale della Loggia Akhenaton (1219) all'Oriente di Latina, dedicata al V canto della Divina Commedia, ha ospitato tra le sue colonne il fratello Richard Num, 1° Gran Sovrain-tendente della Gran Loggia del South Australia, continuando così quella che ormai possiamo definire essere diventata per la Loggia Akhenaton una tradizione e ciò grazie all'impegno personale del Fr\ Oratore Alessandro Antenore, Gran Rappresentante del G.O.I. presso la Gran Loggia del South Australia, che da tempo si sta adoperando per organizzare la visita di una nutrita rappresentanza di oltre trenta Fratelli Australiani che, guidati dal loro Gran Maestro, sarà a Roma per le celebrazioni del prossimo XX Settembre. Richard ha apprezzato il tema della discussione nonostante questo sia stato trattato in lingua italiana e dopo l'allocuzione del Maestro Venerabile Giovanni Di Carlo, il fratello Richard è intervenuto in inglese ringraziando per aver avuto l'opportunità di partecipare alla Tornata e portando i saluti del Gran Maestro e di tutti i Fratelli della Gran Loggia del South Australia quindi ha illustrato ai presenti la storia e lo sviluppo della Massoneria in Australia che ha visto il sorgere delle prime Logge nella seconda metà dell'800. Queste all'inizio erano emanazioni di Logge inglesi, scozzesi ed irlandesi poi con l'incremento dell'immigrazione le stesse, escluse quelle irlandesi, si emanciparono dalle obbedienze d'origine e si trasformarono in Logge Australiane autonome, alcune delle quali oggi sono caratterizzate dall'origine dei Fratelli che le frequentano come ad esempio italiane, o tedesche.



PUBBLICITÀ



Per info e ordini: Tel. 338 4437197 - Fax (+39) 0546 560211  
[www.castellina-bag.com](http://www.castellina-bag.com) - [info@castellina-bag.com](mailto:info@castellina-bag.com)

Modello standard  
cm 42x35

## CARTELLE PER GREMBIULE

Modello Grande  
cm 53x47



Nylon alta tenacità  
Tasca grande per A5 con cerniera + tre tasche piccole  
Imbottitura in entrambi i lati  
Fascia apribile portagrembiule  
Portanome esterno



*Pieghevole!!!*





# Italia e Africa più vicine nel segno del libero pensiero

*Il fratello Giannelli  
in visita alla Gran  
Loggia del Burkina  
Faso. Un ponte di  
dialogo e amicizia  
nel Mediterraneo  
dell'Umanità*

**L'**Africa è più vicina all'Italia grazie alla Massoneria. A febbraio il fratello Rinaldo Giannelli membro della Loggia 'Armonia' n° 1153 di Città di Castello e garante di amicizia della Gran Loggia del Burkina Faso, infatti, è tornato di nuovo in visita alla Gran Loggia del Burkina Faso, una emanazione di quella che fu la Gran Loggia dell'Africa Occidentale Francese con sede a Dakar, a suo volta derivante dalla Gran Loggia Nazionale di Francia. Nell'incontro, il fratello Giannelli è accolto con tutti gli onori

dal Gran Maestro e da vari Dignitari e tantissimi Fratelli in una Tornata Speciale, dove ha portato il saluto del Grande Oriente d'Italia, e in cui erano presenti anche ospiti di primo piano come i Grandi Dignitari delle Gran Logge del Mali e del Togo, Logge Francofone a loro territorialmente vicine. Non solo perché il fratello Giannelli è stato ufficialmente inserito nel piè di lista della G:L: del Burkina Faso. "Ho rinsaldato - ha detto il fratello Giannelli al ritorno dal suo viaggio - ancora una volta gli stretti e cordialissimi rapporti di amicizia, che il Grande Oriente intrattiene con la Gran Loggia del Burkina Fasoda quando, nel 2007, sono stato il primo Fratello del GOI a visitarla personalmente, e i rapporti sono divenuti molto stretti con la nomina di loro Grande Rappresentante presso il GOI". "Da allora - prosegue - tutti gli anni, il Pro Gran Maestro Gran Cancelliere Alain Roger Coefe, è stato ospite della nostra Gran Loggia annuale di Primavera a Rimini, allargando i nostri orizzonti all'Africa. Coefe, con la sua signorilità, è un fratello molto considerato non solo presso tutte le Gran Logge Africane Francofone ma anche e soprattutto presso la Gran Loggia Nazionale Francese". "Nel Burkina Faso - ha concluso Giannelli - la nostra Istituzione è molto considerata grazie anche ai moltissimi Fratelli che ricoprono importanti cariche nella vita politica come ministri a alti Funzionari in un paese retto da una democrazia presidenziale, che si sta sviluppando in pace".



**FORNITORE DEL**

**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

**VIA DEI TESSITORI, 21**

**59100 PRATO (PO)**

**TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631**

PUBBLICITÀ

[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

# Spazio al confronto, la Biblioteca del Grande Oriente in Gran Loggia

La Biblioteca del Grande Oriente d'Italia si è trasferita a Rimini in occasione della Gran Loggia 2011, rafforzando le sue funzioni di struttura di servizio e divenendo sempre più un punto di riferimento. Studiosi e fratelli italiani e stranieri hanno svolto ricerche e consultato i volumi esposti, mostrando interesse sia per le novità editoriali che per la documentazione bibliografica. La Biblioteca si è dimostrata anche luogo d'incontri per mettere in contatto ricercatori, per scambiarsi idee e per mettere a fuoco iniziative già in programma o di prossima preparazione.

La Biblioteca è stata altresì lo scenario in cui si sono svolte la maggior parte delle interviste giornalistiche e televisive al Gran Maestro; molti di questi servizi si sono poi occupati della mostra *Immagini e documenti per l'Unità d'Italia*, inaugurata venerdì 1 aprile alle ore 9.30 dal Gran Maestro Gustavo Raffi. All'inaugurazione era presente anche Alessandro Cecchi Paone che si è trattenuto a lungo in Biblioteca. Particolarmente apprezzato dai visitatori è stato un diploma da maestro rilasciato nel 1883 dalla Loggia "Les amis de la Science" che vede le colonne della Massoneria costituite dai simboli della ricerca, della scoperta e dell'invenzione, forze trainanti per il progresso dell'umanità; o ancora un diploma rilasciato nel 1873 da Domenico Angherà, Gran Maestro e Gran Comendatore ad vitam del Supremo Consiglio del 33° del R.S.A.A. del G.:Or. It. Valle del Sebeto, che conferisce al Fr. Muhammad Tewfik figlio di Ismail, principe ereditario d'Egitto, il grado di Cavaliere Kadusch. Il Diploma è scritto in quattro lingue: latino, italiano, francese e inglese ed è stato appositamente preparato per l'occasione su pergamena con caratteri in oro. Ugualmente apprezzata è stata la sezione documentaria e libraria dedicata al Risorgimento e all'Unità d'Italia.

Tra i visitatori della mostra, segnaliamo alcuni collezionisti con i quali si sono stabiliti contatti e che hanno voluto condividere con la biblioteca il loro materiale; è il caso di alcuni inviti ad Agapi Massoniche, con relativi menu, che ci sono stati inviati subito dopo la Gran Loggia e che potrebbero anche diventare l'oggetto di una ulteriore e comune esposizione. Alcuni hanno impostato lavori di storia della massoneria locale, tra questi citiamo i Fratelli di Alghero e di Alessandria. Numerosi i volumi donati alla Biblioteca, tra cui l'importante testo su *La cappella filosofica del Principe di Sansevero* di Sigfrido Hobel che il Servizio Biblioteca ha intenzione di presentare. Molto seguito il tradizionale appuntamento "Incontro con gli autori" organizzato dal Servizio Biblioteca sabato 2 aprile nella



in alto:

Thomas W. Jackson presenta Robert L. D. Cooper autore del volume "Cagliostro Il Mago Massone"

a destra:

Inaugurazione della mostra "Immagini e documenti per l'Unità d'Italia" da parte del Gran Maestro accompagnato da Alessandro Cecchi Paone e da Paolo Peluffo



Il senatore Valerio Zanone alla manifestazione "Incontro con gli autori"

Piazzetta Paolo Ungari del Palacongressi. Bernardino Fioravanti ha introdotto sei novità editoriali tra cui: *Massoneri@ FAQ* (Betti editrice) presentata dal giornalista Stefano Bisi, Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Toscana. Nell'era della globalizzazione in cui in tempo reale sappiamo cosa accade nel mondo, quanta e quale informazione si trasforma in effettiva conoscenza? Questo è il nodo su cui riflettere, offerto dal volume, secondo il metodo della massoneria che non ha pregiudizi ed è aperta ad ogni visione.

Grande attenzione ha suscitato il volume, appena tradotto in Italia: *Cagliostro il mago massone. Vita e morte del Conte di Cagliostro e il suo Rito Egizio* (Mediterranee) di Robert Cooper, curatore del Museo e della Biblioteca della Gran Loggia di Scozia. Thomas W. Jackson, Segretario Esecutivo della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge e Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, ha presentato l'autore ricordando il suo ruolo di studioso

e di organizzatore della *International Conference on the History of Freemasonry* (ICHF) che si svolgerà dal 26 al 30 maggio 2011 al "George Washington Masonic Memorial" in Alexandria, Virginia. Il Gran Maestro Gustavo Raffi ha partecipato all'incontro, congratulandosi personalmente con il Bibliotecario della Gran Loggia di Scozia per il lavoro svolto su Cagliostro, una figura che ancora oggi rappresenta un enigma irrisolto,

anche se questa affascinante cronaca basata su nuove testimonianze documentali e iconografiche spiega la misteriosa ostilità che il personaggio continua ad attirare. Il volume è corredato dal rituale della Massoneria di Rito Egizio, un manoscritto conservato proprio nel Museo della Gran Loggia di Scozia, scoperto in Francia da Charles Morison, massone e chirurgo scozzese e donato al Museo dopo la sua morte.

Claudio Bonvecchio, Professore Ordinario di Filosofia politica presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese), ha presentato il volume *L'Illuminismo dei Rosa-Croce* di Frances Yates (Mimesis), un'imprescindibile opera di riferimento per la sua capacità di ritrarre l'ermetismo e l'esoterismo del movimento come un sapere niente affatto in contrasto con i fermenti che daranno origine alla rivoluzione scientifica ma che pone l'uomo come centro propulsore.

Gian Mario Cazzaniga, Professore Ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa, ha presentato il volume di Ruggiero di Castiglione *La massoneria nelle Due Sicilie e i "fratelli" meridionali del '700. La Sicilia*. Le biografie dei "fratelli" dimostrano come molti membri delle logge siciliane contribuirono attivamente a costituire quel "laboratorio" costituzionale che, grazie anche all'influenza dei massoni inglesi, rappresentò una felice parentesi della politica insulare.

Ferdinando Cordova, Professore Ordinario di Storia contemporanea presso la Sapienza - Università di Roma, ci ha parlato del suo volume *Massoneria e politica in Italia. 1892-1908* (Carte Scoperte editore) che a venticinque anni dalla prima edizione rappresenta ancora oggi un valido punto di riferimento per comprendere le dinamiche che percorsero la massoneria italiana in un periodo cruciale tra il 1892 e il 1908. Il volume è frutto di una ampia ricerca su fonti inedite sia d'archivio che di emeroteca, materiale, quest'ultimo, spesso sottovalutato e di difficile reperibilità. Il ciclo *Incontro con gli autori* si è concluso con l'intervista allo storico Lauro Rossi che ha presentato il suo volume su Giuseppe Garibaldi.

*Due secoli di interpretazioni* (Gangemi editore), un'opera che contiene la disamina dei giudizi, dei commenti, delle valutazioni formulati dai maggiori intellettuali, uomini politici e artisti italiani e internazionali che hanno, nel corso dei secoli XIX e XX, dedicato la loro attenzione al condottiero dei Mille.

La presentazione dei volumi è stata molto seguita e, tra il pubblico, segnaliamo la presenza del senatore Valerio Zanone, Presidente del Comitato del GOI per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e di Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Thomas W. Jackson e Robert L. D. Cooper durante la manifestazione "Incontro con gli autori" organizzata dal Servizio Biblioteca



# VA PENSIERO.....ai Canti del Risorgimento e ai Fratelli d'Italia

Serata dedicata al Tricolore nel 150° dell'Unità d'Italia

con  
**Riccardo Marasco**



## “Libertà va cercando.....”

Giovedì 26 maggio ore 21  
Teatro Odeon – Firenze

### ORGANIZZAZIONE



Consiglio dei Maestri Venerabili Oriente di Firenze – Grande Oriente d'Italia



Associazione Fratellanza Fiorentina, o.n.l.u.s.



Patrocinio del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana

**Giovedì 26 maggio, ore 21**  
Cinema teatro Odeon, piazza Strozzi – Firenze

Ingresso esclusivamente ad invito  
Aperta ai fratelli del G.O.I., familiari ed amici



Per informazioni:  
p/o: Casa massonica Firenze – Maestro di casa  
p/o: Segreteria Collegio Circo-scrizionale - tel. 055 2340544 (mattina)

[www.maflorentina.it](http://www.maflorentina.it) [www.unitecanta.it](http://www.unitecanta.it)



R. L. L.  
**"Pitagora -Ventinove Agosto"**  
 n°1168 Or. J. di Palmi

**anno massonico 2011**  
 per colloquia  
 aedificare

**Officinae**



**tra antichi valori  
 e nuove utopie**

"Necesse est enim nimium tribuat  
 sibi, qui se nemini comparat"  
*Quintiliano*  
*"Institutio Oratoria"*

**Officinae**  
 tra antichi valori  
 e nuove utopie

**13 maggio**  
 fr. **Paolo Gastaldi**  
 "Attualità del pensiero del Cartano;  
 unire ciò che è sparso"

**14 ottobre**  
 fr. **Santi Fedele**  
 "150 anni: le ragioni per  
 continuare a stare assieme"

**11 novembre**  
 fr. **Enrico Esposito**  
 "Risorgimento incompiuto:  
 una sfida per il futuro"

Alle ore 19.00 nella Casa Massonica di Palmi

**Casa Massonica**  
**Via F. Cilea, 2 PALMI**

per informazioni  
 M. V. fr. Roberto Lovecchio - 3287123221  
 Coordinatore fr. Cosimo Petrolino - 3483249762





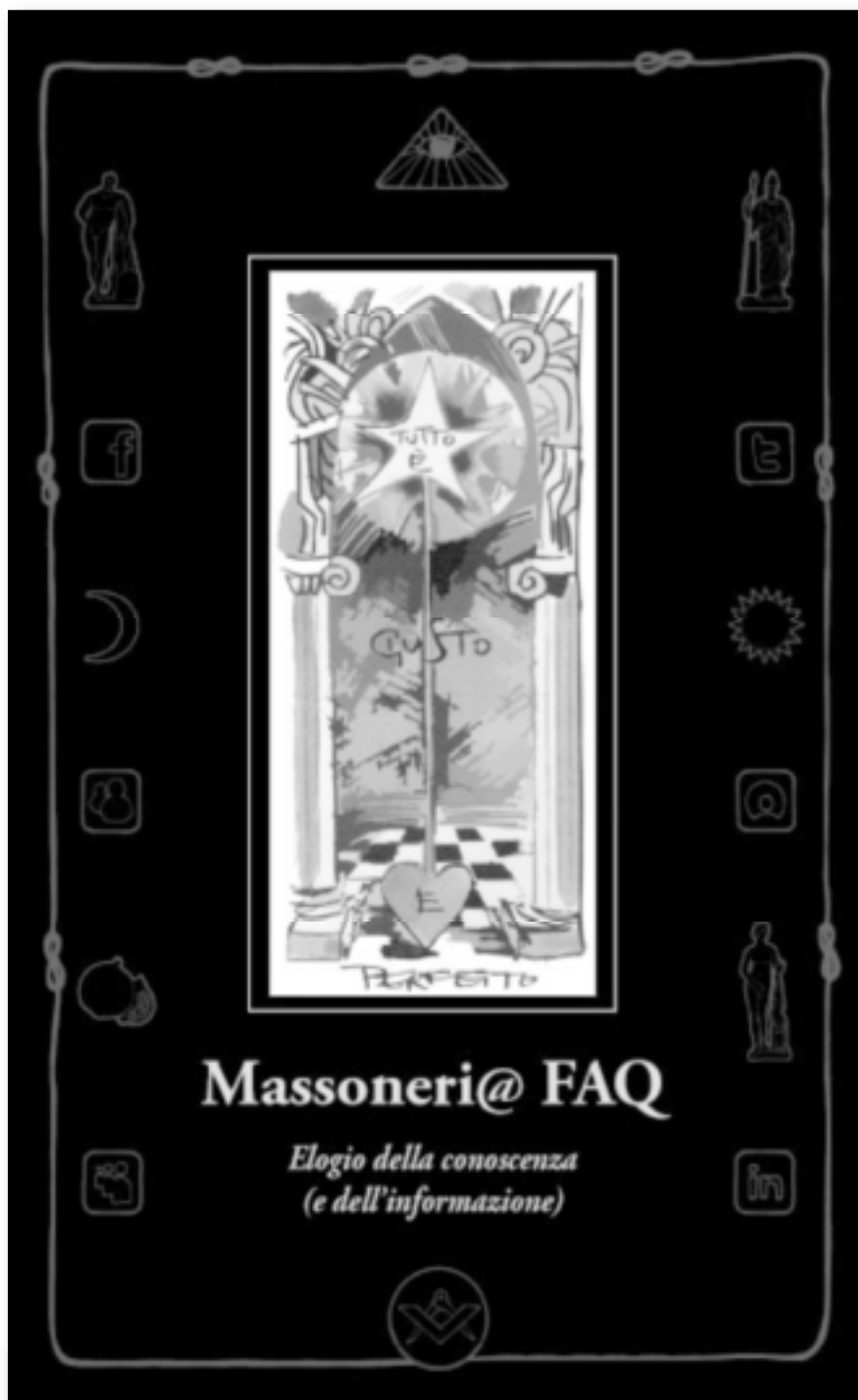
# Massoneri@ FAQ, ovvero elogio della conoscenza (e dell'informazione)

**A**ffinché gli uomini facciano della conoscenza un metodo di crescita individuale e di rispetto degli altri, arriva nelle librerie il volume "Massoneri@ FAQ. Elogio della conoscenza (e dell'informazione)". Il libro, edito dalla Betti Editrice, di introdurre alla Massoneria coloro che non hanno familiarità con essa. Attraverso le diverse ed efficaci FAQ, alle quali seguono risposte chiare, stilate direttamente dagli autori, come soluzioni di quesiti posti, il lettore attingerà le informazioni sulla Massoneria necessarie a comprendere perché, negli ultimi 300 anni, tanti uomini importanti e meritevoli di considerazione abbiano contribuito alla diffusione dell'Ideale massonico con così tanto impegno.

Il libro - Oggi viviamo in un mondo in cui troppo spesso viene confusa l'informazione con la conoscenza delle cose. Questo volume pone l'attenzione sulla necessità di acquisire la conoscenza e sull'effettiva applicazione dei valori etici e morali nella vita quotidiana della società moderna. Sono questi i principali obiettivi di un'istituzione, la Massoneria, che ha generato un impatto talmente grande nella mente, da poter essere paragonato a quello di una religione organizzata.

Il libro nasce da un'idea di Giuseppe Galasso e di Roberto Rossi. Le illustrazioni sono state realizzate da Giulia Redi.

Gli autori - Il libro contiene saggi di Stefano Bisi e di Oscar Bartoli. Stefano Bisi è un giornalista, attualmente vicedirettore del Gruppo Corriere. Massone dal 1982, è Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Toscana-Grande Oriente d'Italia.



**Massoneri@ FAQ**

*Elogio della conoscenza  
(e dell'informazione)*

È autore di "Mitra e Compasso", dedicato ai rapporti tra Chiesa cattolica e Massoneria, dello "Stradario massonico di Siena" e del libretto sulle personalità senesi del 2011 "La carica dei 101 e più".

Oscar Bartoli è avvocato, giornalista pubblicitario e blogger. Risiede negli Stati Uniti dal 1994. Ha lavorato nel gruppo SMI, leader europeo nel settore metalli non ferrosi, successivamente nell'IRI come responsabile dei contatti con i media e in seguito direttore IRI USA. Ha insegnato per dieci anni alla scuola di giornalismo della Luiss e per due anni alla Catholic University di Washington Dc.





RIMINI PALACONGRESSI 1-2-3 APRILE \_ GRANDE ORIENTE D'ITALIA PALAZZO GIUSTINIANI

# Gran Loggia 2011

## 'Dopo 150 anni per restare insieme'

Si terrà l'1, 2 e 3 aprile, presso il Palacongressi di Rimini, la Gran Loggia 2011 "Dopo 150 anni per restare insieme", evento inserito nel programma ufficiale delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'iniziativa si aprirà alle ore 9.30 di venerdì 1 aprile con l'inaugurazione, da parte del Gran Maestro Gustavo Raffi, delle Mostre "Immagini e documenti per l'Unità d'Italia" (a cura del Servizio Biblioteca) e "Italia 1861-2011, personalità e avvenimenti nella Filantropia massonica nazionale" (a cura dell'Associazione Italiana Filantropia Massonica).

A seguire il talk show "L'Italia che non c'è, tra silenzi e ombre. L'idea di patria come senso dello stare insieme", conduce Alessandro Cecchi Paone e intervengono Aldo Masullo (Università di Napoli), Fulvio Conti (Università di Firenze) e Paolo Peluffo (Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Momento clou della giornata, alle ore 17.30, l'allocuzione pubblica del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Gustavo Raffi, aperta al pubblico, prima della cena di gala al Gran Hotel di Rimini (ore 20.30).

"Contribuire a riscoprire il senso dello stare insieme come italiani - dice il Gran Maestro Gustavo Raffi - custodire e portare avanti un progetto: questo è il compito del Grande Oriente d'Italia. È il lavoro senza sosta della Libera Muratoria: rimarcare l'importanza dei Valori della Carta Costituzionale e dell'Unità della nazione in una fase di crisi, non solo economica ma etico-morale del Paese. Serve un nuovo Risorgimento della Nazione per lavorare all'incompiuto che resta da realizzare e pensare una nuova idea del Paese, cercando nuove ragioni di impegno condiviso. La scommessa è la libertà e il coraggio del Pensiero".

Sabato 2 aprile la ripresa dei lavori è prevista alle ore 9.30; alle ore 10.30 saranno proiettati alcuni filmati. Alle 15.00 altro momento importante dell'evento con l'incontro con gli autori: C.Barvecchia (L'illu-



Gustavo Raffi



minismo dei Rosa-Croce di F.A. Yates), Il Cooper (Cagliostro, il mago massone), G.M. Cazzaniga (La Massoneria delle Due Sicilie di Ruggero di Castiglione), S.Bis (Massoneria @faq), P.Cordova (Massoneria e politica in Italia 1892-1908), L.Rossi (Giuseppe Garibaldi, Due secoli di interpretazioni).

Alle 17.30 presso la sala polivalente avrà luogo il secondo talk show della tre giorni dal titolo "La pagliuzza dell'altro. Crisi della ragione e intolleranza etnica: alla sfida del separatismo e del multiculturalismo", conduce Valerio Zanone (Presidente del Comitato Scientifico celebrazioni 150°); intervengono Sergio Moravia (Università di Firenze), Maurizio Viroli (Università di Princeton) e Gian Mario Cazzaniga (Università di Pisa).

La giornata si concluderà con l'Orchestra

Filarmonica diretta da Marco Severi "Storia dell'Unità attraverso le grandi aperture dell'opera".

L'evento si concluderà il 3 aprile con l'Assemblea dei Maestri Venerabili e alle 12.30 l'allocuzione del Gran Maestro Gustavo Raffi. Infine ricordiamo che il Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia presenterà nelle tre giornate le novità editoriali di interesse massonico ed una vetrina di pubblicazioni periodiche e monografiche edite da tutti gli organismi dell'istituzione. Nella sala lettura "Paolo Ungari" è possibile incontrare gli autori dei libri in esposizione, ottenere informazioni per la costituzione di una biblioteca, consultare volumi e visitare un piccolo museo con cimeli, stampe e foto rare ancora inedite.

# "E ora finiamo di fare l'Italia"

Da domani a Rimini il **Grande Oriente** d'Italia. Nelle Marche ci sono 30 logge e 900 iscritti

**MASSONERIA  
A CONFINI**

MARIA CRISTINA BENEDETTI

## Ancona

Cemento per l'incompiuta Italia. È un motto da lavoro in corso quello lanciato dal Gran maestro della **Massoneria** di Palazzo Giustiniani, **Gustavo Raffi**, alla vigilia dell'incontro di Rimini. Da domani al 3 aprile sarà confronto e riflessione, a 150 anni dall'unità nazionale, tra le altre 700 logge del **Grande Oriente** d'Italia. Si parte da un assunto: "Bisogna riprendere i lavori per realizzare il sogno degli italiani". Si prosegue con le dovute proporzioni: il Paese sta a un fabbricato come il potenziale etico alle sue fondamenta. E il racconto riprende da un esempio. Progo Gran Maestro, rinnodi quegli antichi fili

"Crocè diceva che l'Italia si fece contro la realtà, allora c'erano tante diversità ma anche tante tensioni ideali che erano sintesi e collante". Come un limite che insegue l'infinito l'Italia, Raffi raddoppia la posta, "in origine fu disegnata da architetti, pittori, letterati, mistici". È la cultura, quella che oggi si taglia perché "non fa mangiare". È il paratello con il quale il maestro vorrebbe rinforzare il fabbricato. "Soprattutto oggi - Raffi si stempera il primo mattone in della ricostruzione - che la politica è morta e viviamo in una fiction". La velocità di crociera è suggerita dalle celebrazioni nazionali: avanti uniti, ora come allora, sfruttando le differenze che ancora corrono dal Nord al Sud della Penisola. "Forza della tolleranza", il maestro apre uno spiraglio nel muro dei pregiudizi. È il binomio **massone** **la-segurezza** che genera la convinzione che sia un affare per pochi? "Un errore di comunicazione", Raffi sceglie la dirrettissima e va all'origine di quel metodo scorretto. "Quan-

do in Italia tornò la democrazia - sfrutta l'infasi del passato remoto - la classe dirigente era composta da prefascisti che non compresero l'importanza di raccontare e raccontarsi". I pro: molti dei padri della Costituzione furono uomini di loggia. I contro: le persecuzioni da parte dei fascisti e l'esilio parigino. Di silenzio in silenzio accade pure che - è l'appello alla trasparenza di Raffi - "veniamo associati alla discutibile vicenda di Gelli". Abbassa la segretezza, niente trame occulte, la Gran Loggia del Grande Oriente accetta la sfida del futuro facendo leva sull'innovazione. "Sono 12 anni che insisto. Donne incluse?". Le nostre regole dipendono dall'organizzazione internazionale. Comunque - non tradisce la volontà di rinnovamento - se ne discute. E guai a dire privilegia. "Solidarietà", corregge il tiro e con i fatti sollecita le cosche giuste. "È dal 1890 che a Milano è Pane quotidiano - un'anticipazione dell'attuale Banco alimentare". Già asili notturni di Torino, le

abitazioni per bambini a lunga degenza sono altri corollari del cuore. E mai dire "per pochi eletti". Perché, baccetta, "se la **massoneria** funziona è uno spaccato della società".

Tutti dentro, nessuno escluso. "Nelle Marche - spiega il presidente del collegio regionale, il pesarese Mauro Guardati - c'è una partecipazione molto trasversale: sono rappresentate tutte le categorie sociali ed economiche". È, per stare al passo coi tempi e con la multiculturalità, aggiunge: "Sono sempre di più le richieste di adesione da parte di musulmani. Una tendenza destinata a crescere". Dalle 30 logge e 900 iscritti marchigiani alle cifre nazionali, 754 sezioni e 21 mila adesioni, la parola torna al Gran maestro che su questa aspirazione di pluralità ci mette il sigillo: "E che noi siamo una piazza laica". Segue lo scatto di zeni e d'orgoglio: "Uno Stato democratico e moderno non può che essere laico". È il manifesto del fabbricato-Italia, sembra la speranza di un qualsiasi migrante.



Il Gran maestro **Gustavo Raffi**

Il Gran maestro **Gustavo Raffi** "Uno Stato democratico e moderno non può che essere laico"

Il pesarese Guardati "Qui sempre più richieste di adesione da parte di musulmani"



# LA MASSONERIA

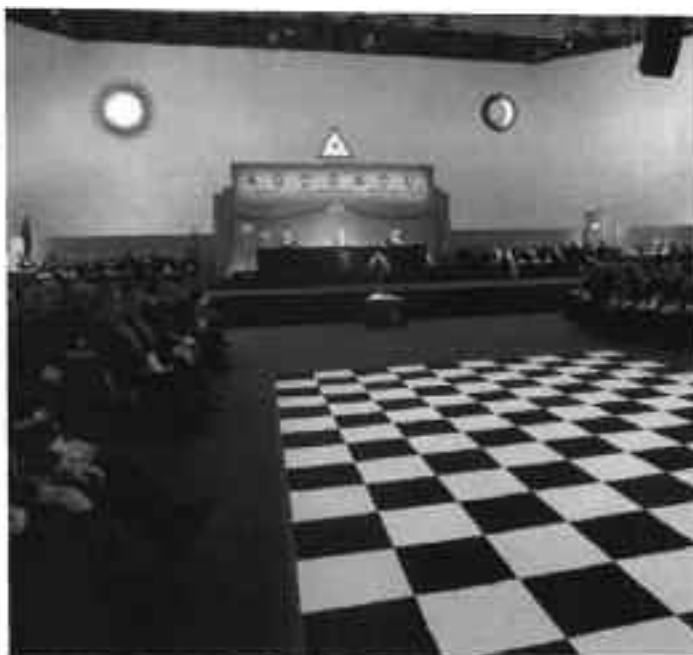
Il mistero delle origini un patrimonio simbolico ed esoterico.

Le origini della Massoneria rimangono tuttora avvolte in un fitto mistero. Benché sia stata ipotizzata una continuità tra le corporazioni di mestiere istituite nella Roma arcaica, e le corporazioni medioevali di muratori, non



Ingresso del Gran Maestro

ci sono prove documentarie al riguardo. Durante il Medioevo nei principali Paesi europei si costituirono numerose confraternite di muratori. Si ha notizia infatti di diversi statuti contenenti una disciplina del mestiere, dei rapporti reciproci tra membri delle corporazioni, ma soltanto negli antichi documenti inglesi e scozzesi sono riscontrabili elementi peculiari della massoneria moderna. Nei quasi tre secoli trascorsi dalla fondazione della Gran Loggia di Londra (1717), che segnò il passaggio dall'antica massoneria di mestiere a quella moderna, sono state proposte varie teorie a spiegazione sulla specificità di essa rispetto alle altre organizzazioni di mestiere, relativamente al



La Gran Loggia di Rimini

suo patrimonio simbolico ed esoterico. Sono stati chiamati in causa il sacerdozio egiziano, i pitagorici, le sette gnostiche, i druidi, i Templari, gli alchimisti, i Rosa Croce: in breve, l'intero retroterra esoterico della civiltà occidentale e del vicino Oriente. Nonostante una pluralità di sorprendenti affinità e talvolta di coincidenze, nessuna vera prova sussiste in merito a eventuali rapporti di identità o di continuità tra qualcuno di questi antecedenti e la Massoneria. È possibile supporre invece l'influenza che alcuni di essi possano aver esercitato nel processo di formazione della Massoneria moderna che emergono dall'esame dei suoi rituali.

## La Massoneria in Italia

La prima loggia sicuramente esistente in Italia fu fondata a Firenze nel 1731. Primo venerabile fu probabilmente Henry Fox. Intorno al nucleo iniziale, costituito da inglesi, si aggiunsero successivamente numerosi nobili ed intellettuali fiorentini. Nel 1735 fu la volta di Roma, dove alcuni gentiluomini inglesi dettero vita ad una loggia "giacobita". Intorno al 1746 fu fondata la prima loggia a Venezia, alla quale sono da ricollegare le figure di Giacomo Ca-

sanova e Carlo Goldoni. Rimase in attività fino al 1755, quando l'intervento degli Inquisitori di Stato portò all'arresto del Casanova e ne determinò la chiusura. Un sicuro insediamento della massoneria a Napoli può esser fatto risalire invece al 1749.

## LE LOGGE IN VENETO

**ABANO TERME**  
Pietro D'Abano  
Maurizio Saggiocca trentino

**PADOVA**  
La Pace  
Galileo Galilei  
Flaminio Nighibagale  
Giuseppe Garibaldi  
Dionisio

**ROVIGO**  
Enrico Carot

**TREVISO**  
Paolo Sarpi  
Primavera

**VENEZIA**  
Reggimento  
438 L'Union  
Serenissima  
Section Aurea

**VERONA**  
Colonia Augusta  
Carlo Montanari

**VICENZA**  
George Washington Lodge  
I Vani Amici

**Colle Val d'Elsa** Incontro per ripercorrere la storia del Risorgimento italiano

## La massoneria valdelsana si racconta

*Al teatro dei Varii con i sindaci Brogioni, Coccheri e Pii*

COLLE VAL D'ELSA - Bruno Bergami, avvocato di Colle Val d'Elsa, esempio di rettitudine e di generosità, marito della mitica maestra Elia Monzocchi, era massone. I colleghi conoscevamo questo uomo elegante e gentile ma molti non sapevano che fosse massone del Grande Oriente d'Italia. Lo hanno scoperto quando hanno visto uno "strano" simbolo sulla sua tomba nel cimitero colligiano. Gli amanti della storia di Colle ricordano Angiolo Paganini, la cui aspiende venne distrutta nel 1925. Lui morì poco dopo di crepacuore lasciando la moglie e sei figli. Si è parlato anche di

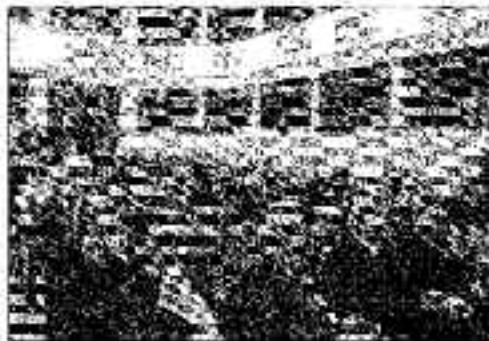
loro, di questi due personaggi, al convegno che si è svolto al teatro dei Varii, nel centro storico, organizzato dalla loggia "Arnolfo di Cambio" dal collegio circoscrizionale dei maestri venerabili della Toscana.

Un incontro molto partecipato per saperne di più sulla storia della massoneria valdelsana di cui ha parlato l'antropologo Vinicio Surina ma anche della partecipazione dei massoni alla costruzione dell'unità d'Italia, sulla quale è intervenuto Miceris Ghisai, grande oratore del Grande Oriente d'Italia. E poi la figura di Bettino Ricassoli. Era

massone o non era massone? Per il giornalista Michele Taddei, autore del libro "Siamo onesti", dedicato al banone di ferro, non era massone ma si ispirava ad alcuni ideali della massoneria.

Il convegno di Colle val d'Elsa, aperto dal vicepresidente del collegio circoscrizionale Moreno Milghetti, ha visto la partecipazione del sindaco colligiano Paolo Brogioni, del primo cittadino di Poggibonsi Lucia Coccheri e di quella di Casole Piero Pii. In prima fila anche gli assessori di Monteriggioni, Adriano Chiantini, e di Colle, Maurizio Lenzi.

Nei loro interventi hanno apprezzato l'iniziativa e Lucia Coccheri ha ricordato l'importanza del ruolo della massoneria nel Risorgimento mentre Piero Pii ha colto l'occasione per dire "che non bisogna aver paura della massoneria" ed ha aggiunto che "ci vorrebbe un atto di coraggio per modificare la legge regionale che venne approvata dopo la vicenda P2". Il richiamo ai valori della patria e della bandiera tricolore, con il rosso che indica l'amore per tutti, il bianco la purezza laica e il verde la speranza, è venuto dal presidente del collegio toscano del Grande Oriente d'Italia, Stefano Biagi, alla fine del convegno che si era aperto con il canto degli italiani.



Ai Varii i sindaci di Poggibonsi Lucia Coccheri e di Casole d'Elsa, Piero Pii

## L'inno di Mameli

Izzedin Elzir, pubblicamente elogiato per aver cantato l'inno di Mameli che ha aperto i lavori del convegno, ha lanciato l'idea di nuovi principi basati sulla cittadinanza



## SONDAGGIO ON LINE

Cosa pensi della eventuale realizzazione di una o più mosche in città?  
Di la tua, clicca su

[www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)

INCONTRO ESPERTI DI RELIGIONE AL DIBATTITO ORGANIZZATO DALLA MASSONERIA

## «Niente valori etici senza un Dio»

### Il 'banchiere' sorpassa teologi e imam

UN TEOLOGO e un imam, il presidente di una grande banca e uno storico della filosofia, un pastore valdese e un massone. Riuniti a convegno all'hotel Astoria per parlare di uno dei grandi interrogativi dell'Uomo: se l'etica possa prescindere da Dio. Alla fine la convinzione più improntata a religiosità, l'avrebbe sostenuta il presidente di Monte dei Paschi di Siena e di Abi Giuseppe Mussari. «Non ci può essere etica senza Dio — ha sottolineato — A prescindere dal Dio in cui si crede, la nostra ricerca ha bisogno di avere un traguardo. Anche per chi non crede diventa fondamentale comportarsi come se Dio ci fosse. E nei tempi che viviamo, con derive preoccupanti, proprio chi coltiva il valore della tolleranza deve praticare l'intransigenza in difesa di certi valori, altrimenti il denaro diventa metro di tutto».

«La teologia cristiana è in continuo movimento — ha sottolinea-



DIBATTITO Da sin. Mussari, Jacopozi e Ciliberto

to don Alfredo Jacopozi — il Concilio Vaticano II ha segnato un passaggio cruciale per il dialogo fra religioni che, a sua volta, porta a visioni etiche leggermente diverse. Basti pensare che dal 'fuori della Chiesa non c'è salvezza' dopo il concilio siamo arrivati al 'non c'è salvezza fuori della coscienza'. Ovunque ci sia un barlume di bontà, c'è spazio di comunicazione».

E se il pastore valdese Pawel

Gajewski ha sottolineato l'importanza di un'etica che non si traduca nella conquista di meriti, l'imam della comunità islamica fiorentina Izzedin Elzir, pubblicamente elogiato per aver cantato l'inno di Mameli che ha aperto i lavori del convegno, ha lanciato l'idea di nuovi principi basati sulla cittadinanza: «quello spirito unitario dei 150 anni dell'Unità italiana dovremmo ritrovarlo a livello mondiale su valori superiori, a prescindere dalla fede». Assolutamente convinto che i valori etici prescindano da fondamenti metafisici, Michele Ciliberto della scuola Normale di Pisa: «chi dice che la morale dei laici sia impregnata di relativismo, non ha compreso che invece nascono da un processo storico che li rende universali».

Il compito di tirare le somme è toccato a Stefano Bisi, presidente del collegio dei Maestri venerabili della Toscana del Grande Oriente d'Italia.

lau.g.

Notizie > Italia

# La Massoneria italiana ai tempi dell'Unità. Ciclo di conferenze al museo del Risorgimento di Milano



Ieri pomeriggio a Milano, presso Palazzo Moriglia, sede del Museo del Risorgimento, si è tenuto l'incontro **"Occulta Philosophia. La Massoneria e i saperi tradizionali"**, con la relazione di Massimo Rizzardini dell'Università di Milano e di Marco Pasi, che insegna al Centro di ricerca sulla storia dell'esoterismo presso l'Università di Amsterdam. La conferenza è stata la terza tappa del ciclo **"All'Oriente d'Italia. Unità, Massoneria e Saperi tradizionali"**, articolata in otto appuntamenti e curata dallo stesso Rizzardini.

Questa serie di conferenze, in programma al **museo del Risorgimento meneghino** nella cornice del centocinquantesimo dell'Unità, è patrocinata dal Comune di Milano (rappresentato ieri in sala dall'assessore alla Qualità, Servizi al Cittadino e Semplificazione, Stefano Pillitter), dall'Università degli Studi di Milano e dal Grande Oriente d'Italia-Palazzo Giustiniani. Il prossimo appuntamento, **"Risorgimento e Massoneria. Dalla Repubblica Romana alla 'Dedina Crociata'"** (relatori Marco Guzzi e Anna Maria Isabella), è previsto per mercoledì 13 aprile alle 18.00.

Nell'affollato incontro di ieri, **Massimo Rizzardini** ha schizzato un rapido quadro cursivo dello sviluppo delle correnti di pensiero esoterico in Italia e del loro coordinarsi, specie nell'ultimo scorcio del XIX secolo e specie nelle regioni meridionali (in primis in una Napoli dalla longeva effervescenza intellettuale), con l'esperienza massonica. Il curatore della rassegna è partito dall'acquisizione da parte di Cosimo de' Medici del cosiddetto corpus di Ermete Trismegisto e dalla sua traduzione condotta da Marsilio Ficino.

A seguire, passando per **Giordano Bruno** e per la fortuna che nel XVI secolo conosce la tradizione armetica (fortuna suggellata da una frase del grande storico della filosofia Eugenio Garin: «Ermata invade il Cinquecento») e prendendo poi in considerazione la settecentesca figura di Cagliostro, che rimane un elemento chiave «meno dall'ironico di quanto oggi si pensi». In questo percorso, Rizzardini è arrivato al fenomeno dell'egizianesimo, che poneva l'epicentro della tradizione esoterica nel contesto mediterraneo e non in Oriente.

Nel quadro generale della relazione di Rizzardini c'è stato posto anche per preziosismi storici e dettagli curiosi, come la revocazione della figura di Giustiniano Lebano, protagonista di un'intensa attività di loggia nella Napoli dell'Ottocento e autore, alla fine del secolo, di un bizzarro scritto pensato dopo la morte di alcuni suoi figli causata dal colera. In questo libro, intitolato **"Del morbo oscuro chiamato da Aretico ociphon-siroope, impropriamente creduto dagli europei cholera-morbus"**, Lebano sostiene che l'epidemia di colera non fosse una malattia, bensì la conseguenza di un'azione di magia nera provocata da maghi cinesi.

Da quello stesso periodo storico, la fine dell'Ottocento, ha preso abito la relazione di **Marco Pasi**, il professore dell'Università di Amsterdam ha precisato in apertura i rapporti tra esoterismo e massoneria. Se si intende la parola "esoterismo" nell'accezione che indica "qualcosa di segreto, qualcosa di celato" - ha spiegato Pasi - allora la massoneria ha sempre una quota di esoterismo relativo a rituali, forme di riconnascimento, lavori di loggia. Ma non sempre la massoneria è esoterica se con "esoterismo" si intende invece, in senso più circoscritto, quella forma di pensiero sviluppatasi nella cultura occidentale specie a partire dal Rinascimento. D'altronde, anche il grande storico Ernst Bloch divideva la massoneria, così come il mazzinismo, in una "corrente calda" e in una "corrente fredda", tutt'altro che provvista di aspetti esoterici e spiritualisti.

Proprio in Italia, durante quasi tutto l'Ottocento, l'esperienza massonica rimane perlopiù **estranea e contaminazioni esoteriche**. Molto cambia attorno al 1890. Relativamente a quel periodo Pasi ha preso in considerazione tre diversi fenomeni. L'attività napoletana di Giuliano Kremmerz, fondatore della Fratellanza Terapeutico-Magica di Miriam e promotore dell'egizianesimo; l'arrivo in Italia del movimento teosofico, fondato a New York nel 1875; l'esperienza di Arturo Reghini e il suo tentativo di provocare un risveglio spiritualista-esoterico della massoneria italiana. In tutti e tre questi fenomeni, pur diversi tra loro, si individuano due tratti comuni: **l'atteggiamento anticattolico**, quando non direttamente anticristiano, e la volontà di riferirsi a una tradizione autotona che non abbia radici né in oriente né nei paesi nordici. In quegli anni, si ricalca alle esperienze esoteriche che avevano innervato il Rinascimento italiano e poi si guarda ancora più indietro, cercando appigli e suggestioni di impronta mediterranea (spazio "egiziano") e tendendo, nel caso di Reghini, la via al pitagorismo, fenomeno legato alla Magna Grecia e quindi all'Italia meridionale. Questo processo di costruzione di un esoterismo di impronta italiana si inscrive in anni in cui si andava costruendo, sull'onda post-risorgimentale, l'identità nazionale.

Rievocando questi fenomeni a cavallo tra Ottocento e primo Novecento, ci si è raccontati alla sede scelta per il ciclo di incontri **"All'Oriente d'Italia"**, il Museo del Risorgimento di Milano che, nei mercoledì in cui si svolgono gli otto incontri della rassegna sui temi legati all'esperienza massonica italiana, rimane eccezionalmente aperto fino alle 19.30. È un'occasione per visitare (o rivisitare) il museo, che fino al 10 aprile ospita anche un'esposizione fotografica temporanea sui decenni in cui si costruì l'Unità d'Italia.

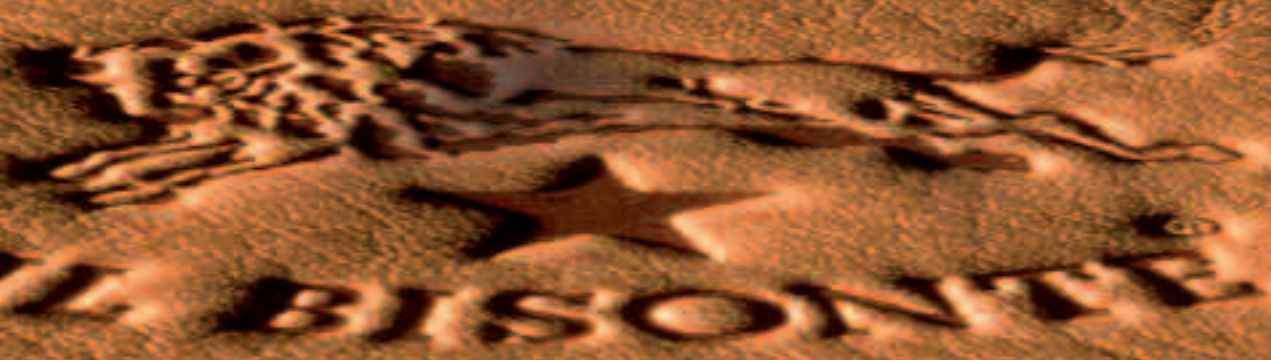


**FIRENZE**

VIA DEL PARIONE, 31r/33 r  
Tel. 055 215722

**ROMA**

VIA DEI CORONARI 105A - 106  
Tel. 06 68808097



FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS TAIPEI HONG KONG TOKYO SYDNEY

New shop on line [www.ilbisonte.com](http://www.ilbisonte.com)

# Colle Se ne parla oggi pomeriggio al teatro dei Varii La massoneria in Val d'Elsa

COLLE VAL D'ELSA. Il gran maestro onorario del grande Oriente d'Italia Maurizio Ghisai, il giornalista Michele Tacchi, l'antropologo Vinicio Serino, il presidente del collegio circoscrizionale toscano Grande Oriente d'Italia Stefano Bisi saranno oggi a Colle per parlare dell'impegno Ebercentristin toscano per il compimento della nostra unificazione nazionale. L'organizzazione è della loggia locale "Arnolfo di Cambio" che terrà l'incontro al teatro dei Varii (via del Castello 54) dalle 17. Al convegno il sindaco di Poggibonsi Lucia Coccheri, di Casole d'Elsa Piero Pil e l'assessore alle politiche sociali di Colle Manno Lenzi.



Teatro dei Varii. Alle 17

Con il convegno "Il contributo della Massoneria in Val d'Elsa nei 150 anni d'Unità d'Italia" saranno evidenziati fatti e personaggi della zona della Val d'Elsa secondo

la storia nazionale e della regione dove la legge human scriptur avuto un'ampia incidenza nel tessuto sociale. Non mancherà anche l'approfondimento alla realtà di oggi. Modererà i lavori il vicepresidente circoscrizionale Michele Milighetti.

Il convegno ha il patrocinio dei comuni di Colle Val d'Elsa, Poggibonsi e Casole. Un mese fa le celebrazioni del Grande Oriente d'Italia per i 150 anni dell'Unità d'Italia sono state aperte con un convegno a Firenze con la partecipazione del presidente della regione Toscana Enrico Rossi. L'organizzazione dell'incontro è quindi della loggia locale "Arnolfo di Cambio".

## LA VOCE

6 aprile 2011

### Presenti alla cerimonia 40 delegazioni estere Il gotha della massoneria si è ritrovato a San Marino

SAN MARINO - La massoneria mondiale domenica 3 è stata rappresentata sul Tirreno per l'annuale incontro internazionale della Gran Loggia regolare degli Antichi. Ebrei ed accettati masoni della Serranina Repubblica di San Marino (gennaio). E meeting giunto alla nona edizione, in modo la presenza, tra gli altri, di Lord Malcolm MacFarlane, Gran Maestro apparentemente alla Gran Loggia "antico" di Scozia. Il capo del Gran Oriente, insignito da De Giandomenico IV di Scozia del titolo onorario di Poetere del Libero Maestro, è anche il proprietario della cappella di Beslyn. La data più misteriosa ed enigmatica del Nord Europa per

l'importanza che assume per l'Ordine dei Templari Ordine, che vede perseguitato ininterrottamente la propria esistenza in Italia, proprio nel Che Sinarie. La riunione, iniziata dalla loggia sammarinese, si è tenuta "sotto la custodia massonica" ed è stata aperta "con una allocuzione del Gran Maestro Lord MacFarlane, il concetto di libertà, ragione di vita di ogni masonese e del contributo sempre maggiore al progresso dell'umanità. E si è conclusa con un ricordo dell'assogno Gran Maestro Guido Michelucci, prematuramente scomparso. Sono presenti i rappresentanti di oltre 40 delegazioni delle oltre 50 Grandi Logge Estere.

## LA VOCE REPUBBLICANA

6 aprile 2011

### RIMINI, GRANDE ORIENTE: SCOMMETTIAMO SU GIOVANI E CULTURA.

66. Cominciamo in genere a cultura, nel guardare al futuro". Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, nella seconda piazza della Gran Loggia di Palazzo Chiusi, a Rimini, rimane così. L'impegno della maggiore Obbedienza massonica, che conta più di 21.000 iscritti in tutta Italia. "La massoneria - spiega - è partita sul viaggio della coscienza, in allora intesa nella possibilità di decidere una storia diversa. Siamo in un cammino aperto - rimane il momento presente alla guida del VCI - con il nuovo patto di crescita degli italiani prima anche per la valorizzazione della cultura. Perciò bisogna tornare la faga del servizio e offrire opportunità come alla nostra". Per il Gran Maestro, "il vero segreto del successo è la fraternità: è questo sentimento che vogliamo portare nel mondo del paese. Testimoniato da eventi e di speranza contro le sferze della disillusione. I 150 anni della nostra nascita - la notte Raffi - sono anche un'occasione per rimpatriare della massoneria. Che è stata e c'è un'Italia di cui siamo fieri. Un'Italia fatta di uomini e donne che hanno tentato per 2 giorni di tutto a questa Italia che ha visto e vive ancora oggi contro i fascisti e i populismi, fermando strada alla rivoluzione dell'imperatore, all'islam, e una vita civile che è il sogno dell'Occidente e nazionale. Insieme, tra diritti e doveri. E da questo incontro che occorre ripartire, vincendo le resistenze e il dialogo". "Ritorniamo dall'Italia i valori del vivere insieme - è il messaggio del Grande Oriente d'Italia - e costruiamo quell'ideale nazionale che si chiama Patria, una realtà che non è un'illusione ma l'idea di una nuova Italia, quella che potrà essere nel futuro per rimpatriare dalle regioni che hanno conosciuto, prima o poi, la costruzione dello Stato per rilanciare la nostra politica. In questo modo, per dare e seguire la possibilità di accogliere come vivere e agire. Questo è la nostra storia - conclude Raffi - e vogliamo rivela una passione e ragione. Dopo 150 anni, per restare insieme e costruire il futuro".

## GIORNALE DI SICILIA

8 aprile 2011

### SOLIDARIETÀ

## Massoneria in aiuto dei bimbi colpiti da patologie oculari

Il presidente del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Sicilia Fr. Giuseppe Trumbatore, a nome della R. L. Sicilia Libera n° 291 all'Oriente di Palermo, ha consegnato all'Ospedale Civico una stampante a sublimazione termica indispensabile per i referti del sistema tomografico. Alcune settimane fa, nell'ospedale era stata rubata una parte del nuovo Sistema di Tomografia Computerizzata di cui si era dotata l'Unità Operativa di Oftalmologia.

# GIOIELLI d'autore



[www.gioiellomassonico.com](http://www.gioiellomassonico.com)

tel. +39 348 0339788 - tel. +39.0721 802849 - fax +39 0721 838609 - [info@gioiellomassonico.it](mailto:info@gioiellomassonico.it)



Pins, Pendantif, Orecchini, Gemelli, Anelli - **Armonia tra simbolismo e forma**  
oro 18 kt, brillanti e smalti a fuoco

# erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi  
Condirettore: Massimo Bianchi  
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

**Editore**

Erasmus s.r.l.

**Presidente**

**Mauro Lastraioli**

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62  
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

**Direzione Redazionale**

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma  
Tel. 065899344 - Fax 065818096

**Stampa**

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)  
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

**ABBONAMENTI**

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero  
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero  
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

**Bollettino di versamento a**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE  
AL CRP DI ROMA ROMANINA  
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

**Mittente**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense